Periodico d'informazione locale - Anno XXVIII n.105

[Regione p.33 | Salute p.37 | Motori p.43] [on-line: laPiazzaweb.it]

GIUGNO 2021

laPiazza di Padova Est

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
21 Edizioni Locali.
Oltre 400.000 famiglie raggiunte.
laPiazza l'informazione locale a casa tua
27anni CON VOI 1994-2021
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions

Fotografa il **QR code** e rimani aggiornato sulle notizie de **laPiazza** della tua Città

PARTECIPA AI NOSTRI **Concorsi a Premi**

5 ECONOMIA
Vigonza riparte dal lavoro

6 PONTE SAN NICOLÒ
Grande successo per "Corti a Ponte"

9 PONTE SAN NICOLÒ
"Maggioranza, obbiettivi falliti"

10 VIGONZA
Medaglia al valore per l'ex comandante Andreozzi

12 VIGONZA
Rsa, cantieri completati in estate

13 NOVENTA PADOVANA
Il folpo di Noventa è De.Co

Saonara, al via una raffica di cantieri per tutta l'estate

Saranno sistemate via Zago, via XX Settembre, via Granzetta, via Ruffina, un pezzo della pista ciclabile di via Vigonovese e un tratto di via III Novembre. Interventi per oltre un milione di euro

servizio a pag 18

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
21 Edizioni Locali.
Oltre 400.000 famiglie raggiunte.
laPiazza l'informazione locale a casa tua
27anni CON VOI 1994-2021
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions

Piccoli Comuni a bocca asciutta

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

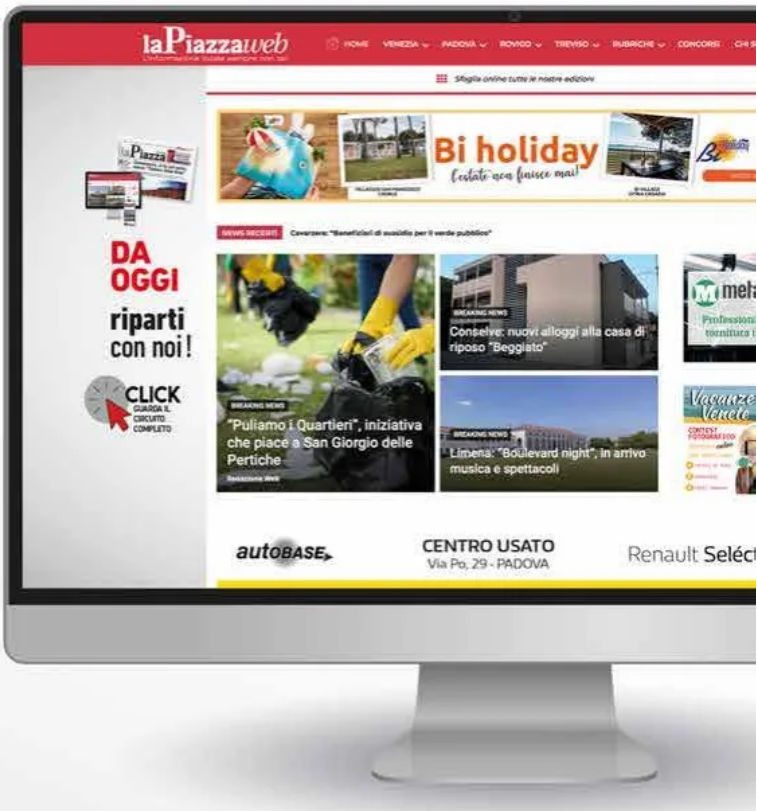
Pioggia di miliardi, ma non per tutti. Il Recovery Plan riserva anche delle delusioni. Ne sanno qualcosa i sindaci dei piccoli comuni, la stragrande maggioranza, che non vedranno un centesimo degli 8 miliardi e mezzo destinati dal Governo alla "Rigenerazione urbana". I fondi per il rilancio sono destinati solamente ai Comuni con più di 15 mila abitanti, tutti gli altri restano a bocca asciutta, ma i sindaci non ci stanno.

segue a pag 5

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
21 Edizioni Locali.
Oltre 400.000 famiglie raggiunte.
laPiazza l'informazione locale a casa tua
27anni CON VOI 1994-2021
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions

Rimani **sempre aggiornato** con le news in **tempo reale** direttamente sul tuo smartphone facebook.com/lapiazzaweb Clicca mi piace!

Ogni Mese nelle case di oltre 371.000 Famiglie del Veneto



27 anni CON VOI 1994-2021

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con le nostre 20 Edizioni Locali

lapiazzaweb.it

giveemotions
www.givemotions.it

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Vigonza riparte dal lavoro

Vigonza riparte dal lavoro. E' una delle belle iniziative che il Comune di Vigonza ha deciso di mettere in atto nelle ultime settimane. Infatti, all'interno del grande pacchetto di iniziative denominato "Ripartiamo" che l'ente locale ha volutamente adottare per fronteggiare in maniera determinata tutti gli effetti negativi che stiamo scontando a causa della pandemia, dovuta al Covid-19, l'avvio del progetto "Ri-Trovare lavoro 2021" è stato promosso in particolar modo, dall'assessorato alle politiche sociali, guidato dall'ingegner Diego Carraro. Ri-trovare lavoro 2021, è un progetto svolto grazie al contributo della fondazione Cariparo, alla collaborazione con la cooperativa sociale Laesse e la Caritas di Vigonza che con il loro prezioso contributo hanno creduto davvero fino in fondo all'ambizioso progetto per far ripartire molte persone della comunità cittadina vigontina, ad oggi magari senza un lavoro per una serie di motivi."Il progetto- spiega Carraro - è nato grazie al finanziamento della fondazione Cariparo. Il Comune ha aggiunto una quota dando la possibilità di estendere la partecipazione del numero di persone, in tutto 10 persone. Il progetto è partito, e attualmente abbiamo raccolto 20 curriculum. Abbiamo una rosa di candidati più ampia rispetto la possibilità effettiva del progetto. Le persone selezionate saranno viste e intervistate per essere poi introdotte in questo progetto, che ricordo che ha l'obiettivo di inserire nel mondo del lavoro delle persone che lo hanno perso e che hanno un momento di difficoltà nel trovarlo". L'attività è rivolta a persone disoccupate da almeno 12 mesi, e mira ad accompagnarle ad un reinserimento attraverso: colloqui di orientamento; formazione di gruppo; corsi sicurezza; definizione del bilancio delle competenze; coaching per la ricerca attiva; attivazione di tirocini di inserimento, tutoraggio e accompagnamento post tutoraggio. È previsto un incentivo economico per le aziende che alla fine del tirocinio, assumeranno i partecipanti al progetto. Info 0498090321.

Manuel Matetich

Il progetto è per persone disoccupate da 12 mesi

Piccoli Comuni a bocca asciutta

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

A sollevare il caso sono proprio i sindaci veneti che lanciano una mobilitazione insieme all'Anci regionale per rimediare a questa disparità di trattamento che viene considerata inaccettabile. Qui non si tratta di appoggiare una corsa ai contributi a tutti i costi, in maniera disordinata e senza una concreta progettualità, di alzare la voce giusto "per portare a casa i soldi" o fare uno sgambetto ai Comuni maggiori, mettono in chiaro i sindaci, ma dell'esclusione clamorosa a risorse che in virtù del loro obbiettivo, la rigenerazione urbana per l'appunto, dovrebbero essere destinate anche ai piccoli Comuni che di fatto rappresentano il tessuto urbano per eccellenza del nostro Paese e anche del Veneto.

Nella nostra regione, fanno notare i sindaci, i Comuni sotto i 15 mila abitanti, quindi esclusi dai fondi per il rilancio urbano, sono 503 su 563, quasi il 90 per cento, nei quali vive oltre il 42 per cento della popolazione. Ai municipi più piccoli verrebbero a mancare, secondo i calcoli di Anci Veneto, circa 300 mila euro ciascuno: può sembrare una somma tutto sommato modesta, che non incide a fondo sui bilanci e sulle necessità dei Comuni, ma per i sindaci non è così. Si tratta di risorse preziose perché destinate proprio agli interventi di rilancio e rigenerazione dei centri urbani, all'insegna di una maggiore sostenibilità e qualità della vita,di fondi che permetterebbero di realizzare progetti altrimenti destinati a rimanere nei cassetti proprio per mancanza di finanziamenti ad hoc.

E poi, aggiungono i sindaci, i Comuni più grandi possono contare su ulteriori disponibilità del Pnrr a loro espressamente riservate. In questo modo aumenterebbe il gap con i piccoli Comuni, ancora una volta lasciati ai margini e considerati di Serie B. L'esclusione, oltretutto, è a lungo termine, fino al 2034. In Veneto la mobilitazione è bipartisan, sia fra le forze politiche che fra i sindaci, compresi anche alcuni dei Comuni "maggiori". Nelle prossime settimane la prova del nove per capire se l'iniziativa partita dalla nostra regione a favore dei "piccoli" andrà a segno e convincerà il Governo ad aggiustare la rotta.

laPiazza di Padova Est è un marchio proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 20 edizioni locali mensilmente recapitato a 373.576 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza e Saonara** per un numero complessivo di 11.483 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale: via Lisbona, 10 - 35127 Padova
tel. 049 8704884 - fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile **Nicola Stievano**
>direttore@givemotions.it<
Ornella Jovane
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da **Giuseppe Bergantin**
Centro Stampa: **Rotopress International** via Brecce - Loreto (An)

Chiuso in redazione il **18 giugno 2021**

Cultura e territorio. Un evento di livello internazionale giunto alla 14 esina edizione

"Corti a Ponte", 137 cortometraggi provenienti da ogni parte del mondo

Quella dello scorso maggio è stata una 14esima edizione tutta online per "Corti a Ponte", il festival internazionale di cortometraggi ideato dall'omonimia associazione. Una selezione di 137 cortometraggi, suddivisi tra 43 d'autore e 94 fatti da bambini e ragazzi dai 3 ai 25 anni di età, selezionati tra le oltre 2.624 opere pervenuti da tutti gli angoli del mondo, tra cui Nepal, Malesia, Egitto e Colombia. "Ogni anno- racconta Raffaella Traniello, presidente dell'associazione e direttore artistico del festival- il programma ufficiale dei corti ha una sua personalità. Il 2021 è stato il trionfo dei corti di formazione, spesso con bambini o adolescenti protagonisti, originali, provocatori, poetici, intelligenti, ammalianti. Un anno ricco di diversità culturale anche per quel che riguarda i corti fatti da bambini, ragazzi e giovani adulti provenienti da angoli di mondo poco conosciuti. Davvero in questa edizione on-line la tecnologia ci ha permesso di viaggiare rimanendo sul divano!". Un uso della tecnologia quest'anno coerente con il tema del Festival che ha voluto proprio esplorarne la definizione, indagando quell'ingranaggio che vede da un lato il cervello, il pensiero umano, e dall'altro gli strumenti prodotti da esso, che, a loro volta, generano nuovi pensieri, dando vita a nuovi oggetti e nuovi strumenti. La giuria del concorso ufficiale era composta da Alessandro Rossetto, autore cinematografico, regista e direttore della fotografia, il cui ultimo film "Effetto Domino" è stato presentato nel 2019 nella selezione ufficiale della Mostra del Cinema di Venezia, e Farah Polato, docente di Filmologia all'Università degli Studi di Padova, dove ha diretto il Master in Sceneggiatura "Carlo Mazzacurati". Il concorso ufficiale ha visto fare incetta di premi "The Shoes of a Little Girl" (Nepal) di Kedar Shrestha, che si è classificato come "Miglior Cortometraggio", vincendo anche il premio "Festival della Lentezza" e il premio "Club per l'Unesco di Padova". Ex equo nella categoria "Miglior Animazione" con "Jean" (Francia) di Marion Auvin e "Inanimate" (Regno Unito) di Lucia Bulgheroni. Miglior Film a "Tema Tecnologia" a "A Tiny Tale" (Francia). Il premio del pubblico è andato a "Migrants" (Francia) di Hugo Caby mentre quello per la miglior interpretazione a Brixhilda Shqualsi nel cortometraggio "Oltre il fiume" (Italia). "Corti a Ponte" gode del patrocinio della Regione, della Provincia e dei Comuni di Padova, Legnaro e di Ponte San Nicolò che lo sostiene insieme al Miur e del Mibac. Tra i partner dell'iniziativa ci sono anche l'Istituto Comprensivo di Ponte San Nicolò, il Liceo Artistico "Modigliani" di Padova, l'Istituto Superiore "Scalcerle" di Padova, l'Istituto Comprensivo di Legnaro, la Scuola dell'infanzia di Roncaglia, la Libreria Pel di Carota l'Animator Fest (Serbia) e Kino Otok Isola Cinema (Slovenia).

Alessandro Cesarato

Il concorso ufficiale ha visto fare incetta di premi "The Shoes of a Little Girl" (Nepal) di Kedar Shrestha, classificato come "Miglior Cortometraggio"

Due immagini del film T"he Shoes of a Little Girl" (Nepal, 2019) di Kedar Shresth

Una mostra fotografica sulla pandemia, in paese

E' stata inaugurata nel contesto del palazzo municipale di viale del Lavoro, la mostra fotografica "Quarantena narrativa. Strategie fotografiche di sopravvivenza". Si tratta della raccolta di cento opere originali di una trentina di appassionati di fotografia che, coordinati dal fotografo padovano Alberto Still, hanno voluto raccontare a modo loro la pandemia. "La mostra promossa dal Comune- ha spiegato spiega il sindaco Martino Schiavon- si inserisce in un'iniziativa più ampia di ringraziamento nei confronti di chi, con il proprio lavoro, si è prodigato nel periodo della pandemia. Abbiamo voluto estendere questo ringraziamento anche ai tanti volontari che in questi mesi si sono dedicati, in vari modo, al sostegno della nostra comunità". Dopo l'inaugurazione della mostra nel cortile del municipio è stata celebrata una messa e al termine è stato anche piantumato un albero a ricordo della giornata. La mostra è visitabile gratuitamente fino al 26 giugno, dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13 e nei giorni di lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 18. Per informazioni: 049-8961532. Sabato 19 giugno, c'è stata la presentazione del libro illustrato "100 sguardi sulla quarantena". (a.ces.)

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
21 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions www.givemotions.it

Distribuzione certificata da Recapito Certo

la Piazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Politica. L'attacco delle opposizioni di "Facciamo Ponte" a sindaco e giunta

"Amministrazione, manca una visione d'insieme"

"Ci lasciamo alle spalle un anno difficile, per tutti noi e per le nostre famiglie. Molte sono le vittime e le persone che hanno perso un amico, un conoscente o un familiare. Sappiamo bene come l'emergenza sanitaria abbia bloccato molte delle iniziative dell'amministrazione comunale, ma ci chiediamo come questa si stia preparando per dare risposte concrete ai cittadini". Tra le varie problematiche emerse in questo periodo straordinario, i consiglieri del gruppo di minoranza "Facciamo Ponte-Progetto civico" si sono concentrati particolarmente su quelle concernenti la condizione giovanile che uscirà da questa situazione, con gli inevitabili riflessi sociali. "Avevamo chiesto di iniziare ad affrontare le problematiche di questo disagio- dicono Filippa Renna e Leonardo Volpin- con l'istituzione di un tavolo di studio e di programmazione. Non bastano iniziative fini a se stesse, ma una progettualità organica e di largo respiro. A oggi, non si rilevano iniziative nuove ad opera di questa giunta e assistiamo al suo lento procedere su strade già percorse e consolidate. Attendiamo, comunque, speranzosi

Filippa Renna

un segnale in questo senso, nonostante siano già trascorsi alcuni mesi da quando si è discusso questo tema con il consigliere di riferimento". Renna e Volpin, in consiglio comunale, hanno anche portato una visione che riguarda i lavori pubblici. "Abbiamo sollecitato- spiegano - l'avvio dei lavori di realizzazione degli spogliatoi di Rio e abbiamo posto la questione di una mobilità sostenibile degna di questo nome. Sappiamo che molte sono ancora le opere non compiute: marciapiedi dissestati, aree abbandonate, piazza Liberazione da riqualificare. Non bastano più le parole, servono risposte concrete sui temi che ci stanno a cuore: dal sociale allo sport, dalle attività economiche e commerciali ai lavori pubblici, dalla viabilità all'ambiente. Quello che è emerge è una mancanza di visione d'insieme da parte della maggioranza.

Una comunità come quella di Ponte San Nicolò, per il post pandemia, necessita di risposte certe per ripartire ed è per questo che serve unità d'intenti e una programmazione di ampio respiro".

Alessandro Cesarato

La segnaletica si rifà il look

Il Comune ha investito 8 mila euro per il restyling della segnaletica verticale e orizzontale dei parcheggi riservati alle auto. "Considerato l'obsoleto stato di manutenzione in cui si trovano diversi stalli di sosta dei parcheggi per disabili e altri parcheggi contigui in tutto il territorio- spiega il sindaco Martino Schiavon - abbiamo ritenuto necessario procedere a un'adeguata manutenzione complessiva, prevedendo la sostituzione, tra l'altro, anche della cartellonistica verticale fuori norma e vetusta". L'appalto, vinto da una ditta specializzata con sede ad Albignasego, prevede, per prima cosa, la rimozione e la contestuale sostituzione di una quarantina di segnali verticali in alluminio. Per la segnaletica orizzontale è previsto invece l'impiego di vernice speciale rifrangente bianca, gialla e azzurra. Complessivamente saranno ridipinti 200 stalli auto su asfalto e altri 145 parcheggi riservati ai disabili, di cui 22 ricavati su pavimentazione in betonella. (a.ces.)

Politica. La Lega interviene sul tema lavori pubblici

La maggioranza ha fallito gli obbiettivi"

Carmelo Orlando

Carmelo Orlando:"Dicevano di volere, il parco dell'antica chiesa di San Nicola, completare il restauro di Villa Crescente, sistemare la piazza di Rio e un nuovo palazzetto dello sport"

L'opposizione leghista non è per nulla soddisfatta di com'è amministrato il Comune ed è fortemente critica nei confronti del sindaco Martino Schiavon e della sua squadra. Nulla di nuovo verrebbe da dire visto che si ritorna a respirare quelle dinamiche che erano normali in periodo pre-Covid. La componente leghista imputa, a suo modo di vedere, mancanza di concretezza da parte di chi è alla guida dell'ente. "La lista di maggioranza "Comunità Viva"- attacca il capogruppo Carmelo Orlando- dopo aver steso un programma elettorale molto vasto, ambizioso e decisamente irrealizzabile, ha visto il proprio sindaco ridimensionarlo, ridefinendolo "Programma del Sindaco" e dettando cinque linee di programma. Promettevano di concentrarsi per prima cosa sulla "Persona", con strategie quali l'ampliamento del centro sociale "Pino Verde", realizzare parchi inclusivi e una casa di riposo. Dicevano poi di volere, tra le tante cose, valorizzare il parco dell'antica chiesa di San Nicola, completare il restauro di Villa Crescente, sistemare la piazza di Rio e costruire un nuovo palazzetto dello sport". La pandemia, secondo la Lega, non può bastare a giustificare il mancato raggiungimento degli obiettivi prospettati. "E' arrivato il Covid 19- aggiunge Orlando senza risparmiare complimenti- bloccando tutto, eccetto l'ordinarietà che funziona grazie al buon lavoro dei dipendenti comunali. Da un punto di vista politico c'è invece il nulla assoluto. Contando anche sullo sblocco del Patto di Stabilità, speravamo tutti iniziassero a essere programmati e cantierati i tanti progetti promessi. Il Piano degli Interventi sembra invece forse l'unico processo che vedrà la luce. Un Piano che segue il precedente Pat che non avevamo assolutamente condiviso per dubbie strategie e innovazione. Si pensi ad esempio al solo fatto che nessuna sistemazione urbanistica di ampio respiro è prevista per il centro storico del capoluogo. Il Piano degli Interventi non lo abbiamo votato. Sarebbe stato l'ennesimo atto di fede, perché non ci è stato dato il tempo necessario per studiarlo. Non si può approvare uno strumento così importante all'unanimità senza mai essere stati coinvolti".

Alessandro Cesarato

Centri estivi, offerta variegata per tutti i gusti

E' davvero ampia l'offerta estiva di centri ricreativi per bambini e ragazzi dai 5 ai 15 anni nel territorio comunale. L'amministrazione del sindaco Martino Schiavon, mettendo a disposizione anche le strutture pubbliche, ha deciso di affidarsi a diverse associazioni locali che hanno preparato percorsi ludici e sportivi per tutti i gusti. Le proposte sono varie, con la possibilità di usufruire di una certa flessibilità negli orari e nella durata della partecipazione. Ci sono attività, che proseguiranno fino alla prima settimana di settembre, per i bambini della scuola dell'infanzia, per quelli delle elementari e delle scuole medie. Nella programmazione sono coinvolte società come il Volley Colombo (333-8872957), il Volley Rio (348-6603419), il Basket Roncaglia (348/4774257 cangurinocamp@gmil.com), il Calcio Ponte San Nicolò (328-3159831 iscrizioni@juniorcamp.info) e le associazioni Giamburrasca (info@ssdgiamburrasca.it) e Oibò (351-7783547 associazioneoibo@libero.it). I partecipanti potranno avere a disposizione luoghi adeguati come le varie palestre di capoluogo e frazioni, gli impianti sportivi di via Giorato, la tensostruttura di via Toffanin, il parco vita, i patronati di San Leopoldo e Roncajette, oltre alla scuola dell'infanzia "L'Aquilone". In generale le quote si pagano settimanalmente e in molti casi il servizio è esteso su tutta la giornata, con la possibilità di usufruire di un servizio mensa. Giochi e divertimenti adatti a ogni fascia di età, con la possibilità di apprendere o approfondire i fondamentali di qualche disciplina sportiva e ancora seguire attività didattiche. Tutte le informazioni, con dettagli, programmi e costi sono comunque disponibili nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune. (a.ces)

Carabinieri. Alla presenza delle più alte cariche dello Stato

Medaglia al valore all'ex comandante Andreozzi

A Massimo Andreozzi che è stato comandante della stazione dei carabinieri di Vigonza per decenni, e che ora è comandante della tenenza Carabinieri di Mira nel veneziano, in Riviera del Brenta, in occasione del 207° anniversario di fondazione dell'Arma che si è svolta a Roma lo scorso 5 giugno, gli è stata conferita la Medaglia d'Argento al Valore dell'Arma dei Carabinieri dal Ministro della Difesa l'onorevole Lorenzo Guerini alla presenza del Presidente del Consiglio il professor Mario Draghi del comandante generale generale dell'Arma dei carabinieri Luzi e di varie autorità militari e civili. L'alto riconoscimento al valore, è stato concesso al comandante Andreozzi su decreto del Presidente della Repubblica, per la determinazione il coraggio e il chiaro esempio di elevate virtù militari e l'altissimo senso del dovere, dimostrate nel disarmare un uomo che lo scorso 9 luglio 2020 si era barricato in casa, e dopo una violenta colluttazione aveva esploso due colpi di arma da fuoco contro l'ufficiale. Andreozzi con tempismo e tenacia è riuscito a bloccarlo e trarlo in arresto evitando conseguenze fatali. Il comandante Andreozzi è da circa tre anni al comando della tenenza di Mira, era già stato nominato Cavaliere al merito della Repubblica Italiana dal Presidente Napolitano nel 2009, e decorato di varie onorificenze da organismi nazionali e internazionali nonché decorato dal Papa Benedetto XVI dell'Onorificenza della Santa Sede Medaglia Benemeriti. Nella sua oltre trentennale carriera si è sempre distinto portando a termine numerose brillanti e laboriose operazioni di servizio contro la criminalità, rendendosi protagonista di vari salvataggi di vite umane e ricevendo per tali atti di eroismo varie onorificenze ed encomi solenni. La concessione della Medaglia al Valore al Comandante Andreozzi, apprezzato in tutta la Riviera del Brenta e nel padovano per la sua professionalità, è il coronamento al suo costante e instancabile impegno sociale a favore della comunità e delle persone in difficoltà. La notizia del riconoscimento conferito al comandante dei carabinieri Andreozzi è arrivata anche a Vigonza. Dai social e dalle tante persone che lo hanno conosciuto e lavorato insieme in tutto il territorio comunale, sono arrivati tantissimi complimenti per la prestigiosa onorificienza che gli è stata conferita, alla presenza delle più alte cariche dello Stato.

Alessandro Abbadir

Il comandante era già stato insignito del titolo di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana nel 2009 dal presidente Napolitano

Centri estivi, attività fino ad agosto

Al via i Centri Estivi 2021 nel Comune di Vigonza. Sono ben quattro i centri estivi attivati nel territorio vigontino, tre per i bambini della scuola dell'infanzia e uno per i bambini della scuola primaria . I centri estivi per i bambini della scuola dell'infanzia, dai 3 ai 6 anni, sono presenti: alla scuola dell'infanzia "Maria Ausiliatrice" di Codiverno, in via Campolino 4 a Codiverno di Vigonza, dal 28 giugno al 6 agosto dalle 7,30 alle 16,30. E poi alla scuola dell'infanzia "Maria Immacolata" di Vigonza, in via Roma 53 di Vigonza, dal 5 luglio al 6 agosto , 7,30 – 16,30, e presso la scuola dell'infanzia "Matisse" di Busa, in via Aldo Moro 15 A di Vigonza, dal 5 luglio al 6 agosto e stavolta dalle 7,30 alle 16,30. Il centro estivo per i ragazzi della scuola primaria dai 7 agli 11 anni è anche questo organizzato dal Comune di Vigonza in convenzione con l'associazione Fantasy presso la Scuola primaria di Codiverno dino al 6 agosto 2021. I centri estivi prevedono intere settimane all'insegna del divertimento

e della fantasia, con super laboratori, tante attività ludico-creative e "personaggi extragalattici "che trasporteranno i bimbi nel regno della magia e dell'avventura. Giochi in inglese e con la musica e, nelle giornate più soleggiate, ci si divertirà con tanti giochi d'acqua. In continuità con le idee e i valori trasmessi dalle insegnanti della scuola dell'infanzia durante l'anno, si trascorrerà più tempo possibile all'aria aperta, dove i bambini potranno correre e saltare in libertà. Per chi vuole, si potrà riposare dopo un gustoso pranzo, schiacciando un riposino rigenerante. Per informazioni e prenotazioni: Associazione Fantasy Info tel.: 346- 3145925 (anche Whatsapp), email: info@associazionefantasy.org.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Sociale. Il sindaco Marangon illustra lo stato dei lavori di una importante struttura

Rsa Giorgione, cantieri completati entro la fine dell'estate

A breve Vigonza avrà una nuova struttura residenziale per anziani. La costruzione della Rsa Giorgione (o semplicemente Casa di Riposo) in via Paradisi a Peraga è ad uno stadio di avanzata realizzazione. La conclusione dei lavori è prevista infatti per la fine dell'estate del 2021. "Dopodiché sarà necessaria l'autorizzazione e l'accreditamento da parte degli enti sovraordinati – afferma il sindaco Stefano Innocente Marangon - con probabile apertura fine 2021 inizio 2022. Un'opera molto attesa che sta per prendendo sempre più forma ed un volto concreto. 120 posti suddivisi tra I° e II° livello su 2 piani, ciascuno dei quali si sviluppa su due ali di 30 posti ciascuno. La convenzione prevede che il 15 % dei posti complessivi sia riservato ai residenti a Vigonza". "La realizzazione- continua il primo cittadino- della Rsa Giorgione, è il frutto di un accordo pubblico privato con la società Sgr (società di gestione del risparmio) Numeria di Treviso, che si occupa di fondi di investimento, portato a termine dalla precedente amministrazione. La gestione sarà affidata a Gheron, società di grande esperienza ed affidabilità, che da anni si occupa di residenze sanitarie assistenziali per persone anziane non autosufficienti, centri di riabilitazione geriatrica, hospice, alloggi protetti, centri diurni integrati, ecc. Il modello di gestione vuole promuovere e gettare un ponte col territorio. Proprio per questo Gheron gestirà direttamente anche il reclutamento del personale". Per quanto riguarda le assunzioni del personale, viste anche le richieste pervenute, le stesse non sono gestite dal Comune, ma esclusivamente dal gestore. I Cv (Curriculum Vitae) dovranno pertanto essere inviati a Gruppo Gheron, che ha messo a disposizione una casella di posta dedicata csagiorgione@gruppogheron.it o tramite la

E' un'opera molto attesa. Avrà 120 posti letto suddivisi tra I° e II° livello su 2 piani, ciascuno dei quali si sviluppa su due ali di 30 posti ciascuno

sessione [lavora con noi] del sito www.gruppogheron.it. Non devono pertanto essere presentate candidature al Comune, che non è titolato in alcun modo a riceverle. Per le assunzioni costituisce preferenza la residenza nel Comune salvo il possesso dei titoli professionali richiesti di legge, la necessaria esperienza nel settore e la valutazione che sarà fatta da Gruppo Gheron.

"L'Rsa sarà collegata al Distretto Sanitario – conclude Marangon - attraverso un percorso ciclopedonale interno e realizza un vero e proprio Polo Socio-Sanitario per effetto della realizzazione di spazi destinati alla medicina di gruppo, di 4 miniappartamenti per particolari esigenze abitative e il nuovo ambulatorio per la Guardia Medica. La nascita di questo polo si candida a pieno titolo a realizzare quel progetto nazionale di cui da tempo si parla e con la pandemia è tornato di grande attualità costituendo uno dei punti del recovery fund, che vede il nome di ospedale- struttura di comunità o prossimità. Proprio per questo stiamo lavorando intensamente con Ulss 6 e Regione Veneto".

Nonna Ida Zoccarato compie 112 anni, paese in festa

Tanti auguri nonna Ida. È stato davvero un compleanno speciale quello festeggiato qualche settimana fa. In questo lungo periodo di oltre un anno e mezzo, caratterizzato da lockdown, zone rosse, arancioni, gialle e infine bianche, imposto dalla pandemia di Covid-19 in Italia e nel mondo, in molti si sono dovuti accontentare di festeggiare il proprio genetliaco attraverso videochiamate, abbracci virtuali e regali spediti con il corriere. Ma ci sono alcune feste che capitano una volta nella vita e che meritano una visita speciale, quella del primo cittadino del Comune di apparenza. Ovviamente, tutto nel rispetto delle distanze e delle misure di sicurezza. E così nonna Ida Zoccarato, natia di Perarolo di Vigonza classe 1909, ha festeggiato i suoi 112 anni, oltre un secolo di vita, insieme al sindaco di Vigonza, Stefano Innocente Marangon, e alla propria famiglia. Il primo cittadino ci ha tenuto andare di persona a porgere i suoi migliori auguri e tutti quelli della comunità di Vigonza alla signora Ida. Nonna Ida ha superato la soglia del secolo di vita, un traguardo davvero importante che ci fa ricordare come siano importanti i nostri nonni e le persone anziane, protagonisti e testimoni della rinascita dello stato italiano. Nonna Ida nel corso della sua vita ha visto due guerre mondiali, due gravissime pandemie, la spagnola del 1918- 20 che fece 100 milioni di morti e il covid 19.

I nonni racchiudono la storia di generazioni intere e di ricche tradizioni di famiglia. (m.m)

Territorio. Arriva un prestigioso riconoscimento, la Denominazione Comunale

Il folpo di Noventa diventa De.Co

Il Folpo di Noventa Padovana diventa De.Co. Ecco finalmente arrivato il tanto atteso riconoscimento della Denominazione Comunale per il folpo di Noventa, secolare tradizione culinaria. Nelle scorse settimane nella splendida cornice di Villa Valmarana, si è svolta la cerimonia di riconoscimento della denominazione comunale al Folpo De.Co di Noventa Padovana. Il tavolo di coordinamento regionale De.Co Veneto ha infatti attribuito al Folpo De.Co di Noventa Padovana il numero di registrazione Pd-004 in data 9 giugno 2021. Un'attribuzione di grande rilevanza, conferita solo alle eccellenze enogastronomiche dei territori, con almeno 20 anni di storicità. Promotore dell'iniziativa è stata la Pro Loco di Noventa Padovana che ha presentato e promosso il fascicolo d'identità del prodotto, oltre a tutti gli attori che, in diverso modo, hanno contribuito al raggiungimento di questo importante obiettivo, utile alla promozione turistica ed enogastronomica del nostro territorio. Il territorio padovano è un'area ricca di eccellenze enogastronomiche, prodotti della terra e di allevamento, ricette, preparazioni e piatti, attrezzature e molto altro. Un antico contenitore dove la storia e la cultura creano un profondo e indissolubile legame con la popolazione di ieri e di oggi. Il folpo di Noventa è un simbolo ed un emblema del territorio di Noventa Padovana, un comune dove l'influenza veneziana ha avuto un notevole effetto su usi, costumi e architettura locale, arricchendo il territorio di monumentali ville e strutture minori. Il polpo o folpo impiegati nel tipico piatto di Noventa Padovana, è il moscardino grigio, piccolo cefalopode di forma ovale, di varia lunghezza dotato di 8 tentacoli con una singola fila di ventose. Questo insolito animale vive nei fondali sabbiosi o fangosi del Mar Adriatico. Pescato solitamente nel periodo di settembre e ottobre fino alle prime piogge di novembre, i moscardini hanno una misura prestabilita: il palmo della mano. La ricetta originale del folpo è retrodatata al 1600 quando i nobili veneziani iniziarono a considerare Noventa Padovana un territorio idoneo alle loro lunghe villeggiature nell'entroterra. Oggi come da tradizione, il folpo è il piatto per eccellenza dell'antica "Fiera del Folpo" e come tale viene preparato scrupolosamente da gran parte delle bettole e bettolini presenti per l'occasione. Il folpo nella sua preparazione caratteristica viene consumato come cibo di strada (street food), in piedi, lungo la via con il solo utilizzo di uno stuzzicadenti, accompagnato da un ottimo vino novello.

Manuel Glauco Matetich

La ricetta originale del folpo e' retrodata al 1600 quando i nobili veneziani cominciarono a fare villeggiatura a Noventa

La media Santini torna in via Valmarana

Si torna a scuola! Dopo un periodo intenso di ristrutturazione, finalmente la scuola media Santini, che si trova in via Valmarana 33, ha riaperto le sue porte. Nelle scorse settimane è avvenuta la cerimonia di riapertura dell'edificio scolastico, con la presenza di molti componenti della giunta comunale, tra cui il sindaco Luigi Bisato, l'assessore alla pubblica istruzione, Sofia Tisato, e l'assessore ai lavori pubblici, Fabio Borina. Una giornata importante che ha portato a dire fine ad un lavoro di riammodernamento e di ampliamento del complesso scolastico durato circa due anni. L'intervento dei lavori hanno riguardato diversi aspetti anche strutturali dell'edificio scolastico. Ora la scuola ha infatti anche un basso impatto energetico. Sono stati installati pannelli fotovoltaici che riescono a catturare i raggi del sole trasformandoli in energia pulita, e serramenti all'avanguardia per creare un certo grado di isolamento tra l'ambiente esterno ed interno. Si prevedono quindi anche minori costi di gestione e di manuten-

zione, grazie all'efficientamento tecnologico implementato durante le varie fasi di lavoro edile. Sembra essere quindi tutto pronto per quando gli studenti a settembre dovrebbero tornare a scuola, escludendo nuove chiusure per colpa di un'improbabile ed eventuale nuova ondata di Covid-19, che ha portato negli ultimi mesi un massiccio utilizzo della didattica a distanza tra gli alunni. Con questa nuova ristrutturazione la scuola media Santini rientra a far parte della lista di asset strategici completati dall'amministrazione Bisato con l'obiettivo di riammodernare il territorio comunale durante il proprio mandato. (m.m)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Turismo. La protesta dei battellieri per le condizioni del canale

"Serve immediatamente lo scavo del Brenta"

I battellieri che con le loro imbarcazioni solcano pieni di turisti il canale da Noventa Padovana a Fusina, passando le diverse chiuse, chiedono alla Regione che dopo oltre 40 anni i fondali vengano scavati. Ad unirsi alla protesta ci sono anche tanti operatori turistici del comprensorio. La questione nelle scorse settimane era stata sollecitata alla Regione anche da parte della Conferenza dei sindaci della Riviera di cui fa parte anche Noventa Padovana. Gli operatori portano con le loro imbarcazioni mediamente oltre 70 mila turisti all'anno fra la Riviera e Noventa, ed eccezione del 202O quando cioè a causa del covid la navigazione per mesi si fermò. Per gli operatori "non si può più accettare che si continuino a fare solo chiacchere. Alcuni tratti del canale non sono più navigabili. Si rischiano gravi incidenti". Attendono risposte concrete dalle istituzioni. Gabriele Baldan imprenditore turistico, sottolinea come ad esempio a Mira Porte l'accumulo di rifiuti sia la conseguenza di un livello più elevato dell'interramento del fondale. L'acqua più alta non permette di far passare su una botte sifone alghe e immondizie che si accumulano davanti alla piazzetta settecentesca, come invece succedeva decenni fa. Le ville visitabili da Noventa a Fusina sono oltre il centinaio, fra le più note si sono, villa Giovannelli Colonna, villa Foscari La Malcontenta, villa Widmann, villa Valmarana (del Palladio), villa dei Leoni, villa Venier a Mira e poi villa Pisani a Stra senza contare gli scorci del centro di Dolo, e Mira Porte. Antonio Piccolo presidente del Consorzio dei Battellieri del Brenta è chiaro.

"Cerchiamo – dice- delle risposte dagli enti con i quali dialoghiamo e con i quali fino ad ora abbiamo sempre lavorato. Chiediamo innanzitutto un incontro con gli assessori regionali competenti e chiediamo alla Regione a che punto è l'inserimento del Naviglio nel Piano Idroviario sovvenzionato a livello nazionale. Se il canale fosse inserito, i fondi per lo scavo dei fondali e per maggiori manutenzioni a quel punto si troverebbero agevolmente". Il settore del transito dei battelli vede circa 130 dipendenti diretti, ma l'indotto comprende anche guide turistiche, ristoranti, aziende di catering ed eventi e si arriva a circa 300 persone che di fatto, nel 2020 sono rimasti senza lavoro o hanno lavorato a sprazzi.

Il settore del transito dei battelli vede circa 130 dipendenti diretti, ma l'indotto comprende anche guide turistiche, ristoranti, aziende di catering ed eventi e si arriva a circa 300 persone

"Villa Valmarana sede degli scout del paese"

Ma perché non possiamo dare nuova vita a Villa Valmarana? E' la domanda che negli ultimi giorni è sorta spontanea a Marcello Bano, consigliere comunale di Noventa Padovana. Tramite un videomessaggio postato direttamente sul social network più utilizzato al mondo, ovvero Facebook, il consigliere Bano ha lanciato una proposta molto interessante all'associazione degli scout del territorio. Utilizzare l'edificio che sorge all'interno del complesso di Villa Valmarana per installare la sede gli scout e recuperare in questo modo l'uso di questo edificio. "Ho una proposta da proporre ai vertici degli scout – afferma Marcello Bano – ed è di fare la nuova sede degli scout qua (in villa Valmarana). Abbiamo l'edificio che è entrato nella disponibilità del patrimonio del Comune di Noventa Padovana e ritengo che questa sia la sede più giusta e più corretta dopo aver fatto una ristrutturazione per svolgere la propria attività". "Nei prossimi giorni - conclude Bano - chiederò un incontro con i vertici degli scout per proporre una soluzione definitiva". L'idea del consigliere della Lega nasce dal fatto che attualmente il gruppo degli scout di Noventa Padovana, è senza sede. Infatti, in seguito al recente incendio dell'ex sede sede alla Rsa, i ragazzi hanno lanciato un appello per cercare una nuova struttura che potesse ospitare tutte le attività del gruppo. Negli ultimi giorni sono state diverse le proposte di sede avanzate dalle controparti, ma nessuna è risultata adatta ad essere davvero la nuova sede per gli scout, neanche la provvisoria sistemazione all'ex scuola elementare Galileo Galilei a Noventa Padovana. (m.m)

Sopra un'immagine di Villa Valmarana

Sicurezza stradale. L'attacco del Movimento 5 Stelle

"L'ulivo sulla Sp 35 è pericoloso"

Il Movimento 5 Stelle di Saonara riaccende la questione ambientale. Una lettera è stata inviata all'attenzione del sindaco del Comune di Saonara, Walter Stefan, al comando di polizia municipale, e agli assessori della giunta preposti e a tutti i consiglieri comunali. Con la lettera si pone l'attenzione verso la piantumazione di una nuovo ulivo. La pianta in questione è alta 12 metri circa ed è stata installata nella rotatoria della strada provinciale 35 "Volparo" all'incrocio con via Sabbioncello a Saonara."Come consigliere comunale e come cittadino mi sta a cuore la salute dei cittadini e la loro incolumità - afferma Omero Badon, consigliere del M5S - pertanto vorrei interrogare l'amministrazione comunale e gli uffici preposti sul tema dell'ulivo della rotatoria della strada provinciale 35 Volparo, incrocio con via Sabbioncello. Con delibera di giunta si concede alla Royal Vivai la manutenzione e la cura nonché la piantumazione di un ulivo alto circa 12 metri sulla rotatoria di cui all'oggetto e in cui leggo "nel rispetto delle norme del codice della strada e delle indicazioni del Comando di Polizia Locale". "In questi giorni- continua Badon- è stato messo a dimora l'imponente ulivo, decisamente monumentale date le dimensioni, e questo ha destato oltre l'ammirazione della pianta in sé, anche una certa preoccupazione. Secondo il mio modesto parere, una pianta alta 12 metri perché si consolidi con nuove radici ha bisogno di alcuni anni e i tiranti servono proprio a mantenere la pianta in asse ma se con eventi di eccezionale maltempo cadesse, invaderebbe la strada causando pericolo a chi malauguratamente si trovasse a passare in quel momento". "Inoltre, i cavi [illegible] sono stati ancorati su 4 basamenti di cemento e che dovrebbero sorreggere l'Ulivo-spiega. Sono molto pericolosi il caso di incidenti che coinvolgano ciclisti o motociclisti sbalzati accidentalmente contro di essi. In virtù di quanto esposto, vorrei sapere se sono state fatte le valutazioni adeguate e se ci sono perizie fatte da organi competenti sulla adeguatezza dei basamenti e sulle normative stradali. Nel caso succedesse una disgrazia dovuto a quanto esposto, di chi sarà la responsabilità civile e penale?" Non è la prima volta che il Movimento 5 Stelle di Saonara va all'attacco dell'amministrazione in carica su questioni viarie.

Manuel Matelich

Un'immagine dell'ulivo nella strada provinciale 35

Trasporto disabili, il servizio non si è fermato con il covid

Saonara fa il pieno di solidarietà. Anche l'azienda Givas ha aderito al progetto di solidarietà "Mobilità garantita" indetto dal Comune per l'acquisto di un furgone Fiat Doblò per il trasporto di anziani e disabili, dotato di pedana per carrozzine e quattro posti per i passeggeri. Lo scorso maggio, il sindaco di Saonara, Walter Stefan, assieme all'assessore ai Servizi Sociali del Comune, Adriana Tacchia, ed il parroco di Saonara hanno inaugurato l'automezzo donato, consegnando ai rappresentanti delle aziende donatrici un attestato al valore per la donazione. "E' la seconda volta che noi rinnoviamo questo progetto benevolo con l'amministrazione Stefan- spiegano gli organizzatori. L'associazione "La Galassia" attiva dal 83 ha un accordo con il Comune per fare trasporto di persone con problemi a raggiungere ospedali, fare terapie e altri tipi di trasporto. Il sevizio in epoca pre covid era molto richiesto e attivo. [illegible] sociali prendono informazioni e organizzano turni per il trasporto. Nel tempo covid non ci siamo mai fermati ma abbiamo rallentato, abbiamo 2 macchine a disposizone e cerchiamo sempre di garantire il servizio con più turni e orari. Seguiamo il protocollo con 1 trasporto giornaliero a macchina con conseguente sanificiazione. Attualmte 4 trasporti giornaleri, con protocollo covid. Sale solo chi è vaccinato, anche tra i volontari. Siamo ancora lontani dalla normalità, ma stiamo applicando la normativa che si può applicare oggi". (m.m)

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
21 Edizioni Locali.
Oltre 400.000 famiglie raggiunte.
la Piazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021
la Piazza di Padova
VIAGGIO NEI QUARTIERI TRA INQUIETUDINI E SPERANZE
Distribuzione certificata da
Recapito Certo
www.lapiazzaweb.it
La Piazza Web
lapiazzaweb.it
giveemotions
www.givemotions.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Territorio. L'annuncio del sindaco Walter Stefan

Estate di cantieri sulle strade Saonara investe un milione

Saonara investe 1 milione di euro in viabilità. Ecco come sarà il periodo estivo nel Comune pasdovano dal punto di vista dei lavori pubblici. Un'estate calda piena di novità e soprattutto di cantieri in corso di manutenzione. L'amministrazione di Saonara, guidata dal sindaco Walter Stefan, ha deciso di investire fin da subito sul rifacimento delle strade saonaresi impegnando oltre 560 mila euro per riasfaltare le vie comunali messe peggio. La cifra destinata al riassetto delle principali strade del territorio arriverà fino a 1 milione di euro da qui alla fine dell'estate. Le vie che vedranno una manutenzione del manto stradale sono la maggior parte delle strade comunali, tra cui via Zago, via XX Settembre, via Granzetta, via Ruffina e un pezzo della pista ciclabile di via Vigonovese e via III Novembre, tra l'incrocio di via XX Settembre e via Cagnola. L'idea di sistemare anche altre vie è già in campo, e l'opera coinvolgerebbe via XI Febbraio, via Boito, via Vicenza. Si parla comunque di un lavoro che prenderà piede nei prossimi mesi, come ad esempio la nuova pista ciclopedonale di via Cagnola, che collegherà via Zago con l'altra pista di Villatora e via Vigonese. A proposito di piste ciclabili, uno degli ultimi lavori avviati dall'amministrazione Stefan negli scorsi mesi, è stato proprio il cantiere per la pista ciclabile su via Piave che collega la frazione di Tombelle con quella di Villatora, un progetto di 3 lotti distinti con una lunghezza complessiva di 1750 metri. Tutti questi lavori estivi si sommano a quelli già in essere che riguardano realizzazione del primo stralcio del parco urbano di Villatora, che prevede la realizzazione su un'area di 13.000 metri quadrati di un parco per i bambini, e anche l'ambizioso progetto di costruire una nuova palestra coperta a Saonara, disponibile per società sportive e per adulti. Un complesso di opere pubbliche importanti che rende di sicuro il territorio di Saonara uno dei più vivibili e residenziali della provincia padovana. Intanto non sono mancate altre novità per il territorio. Nelle scorse settimane a Saonara è stato inaugurato un nuovo supermercato Alì. Questo nuovo supermercato è il primo vero e proprio nel territorio comunale, ed ecco il perché di festeggiamenti in pompa magna. Un'apertura ampiamente condivisa e ben accetta dalla maggior parte dei residenti che ha dichiarato di essere contenta di aver finalmente un grande struttura di qualità a portata di mano. La struttura ha 1.500 metri quadrati di superficie, 8 casse e molti reparti, tra cui la macelleria, il punto formaggi e latticini, la pescheria, la gastronomia. Insomma un servizio che mancava alla cittadinanza. L'apertura del nuovo supermercato porterà un vento di freschezza, novità e speranza, anche economica, nel territorio, partendo fin da subito con l'ingaggio contrattuale di 50 collaboratori locali.

Saranno sistemate via Zago, via XX Settembre, via Granzetta, via Ruffina e un pezzo della pista ciclabile di via Vigonovese e un tratto di via III Novembre

Manuel Glauco Matetich

Sopra Walter Stefan

Inquinamento sul Rio Cornio, allarme rientrato

Allarme rientrato per le acque del Rio Cornio. L'episodio delle scorse settimane è stato categorizzato dall'Arpav che ha condotto le analisi delle acque come un "evento sporadico e di scarsissimo rilievo, in rapida diminuzione e tale da non pregiudicare l'uso della risorsa idrica". L'abbondante schiuma bianca vista sulle acque del fiume che passa anche per il territorio comunale di Saonara aveva destato non poche preoccupazioni ai residenti che hanno segnalato immediatamente l'accaduto. La schiuma ha poi iniziato a inondare anche i campi vicini alle sponde del rio, oltre a giardini e orti. Sul posto erano infatti dovute intervenire forze dell'ordine e protezione civile per cercare di arginare la schiuma che fuoriusciva dalle acque del fiume. Le analisi dei due campioni raccolti hanno riportato dei valori dentro i livelli limite, con una bassa presenza di tensioattivi anionici. "La formazione di schiuma viene evidenziata e accentuata – si legge dal rapporto Arpav, analizzato dal Servizio Laboratorio di Venezia – da un effetto dovuto al movimento d'acqua causato dal salto della paratoia. Nonostante la limpidità persa negli anni delle acque del rio Cornio, la qualità del corso del fiume rimane ancora salvaguardata. Si deve ricordare che il fiume è di tutti, ed è patrimonio naturale specialmente del territorio di Saonara. È nostro dovere quindi, da cittadini, cercare di preservarlo al meglio e donarlo ai nostri figli per un domani migliore e meno inquinato". (m.m)

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
21 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions www.givemotions.it

Distribuzione certificata da Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

Economia. Collaborazione con Veneto Lavoro e aziende per la ricerca di personale

La ristorazione guarda oltre la crisi tra accesso al credito e occupazione

L'Appe di Padova calcola una flessione del fatturato del 36-37 per cento, ci sono anche 114 nuove aperture nell'ambito della somministrazione di alimenti e bevande anche se il saldo inevitabilmente è negativo, Ora si lavora alla delicata fase della ripresa

I lunghi mesi di chiusure e di limitazioni hanno lasciato un segno pesante sulla ristorazione e tutte le attività di somministrazione di alimenti e bevande. Ora l'intero settore sta cercando di rialzarsi e le prime settimane di riaperture lasciano ben sperare, ma il conto del Covid si fa sentire sul bilanci delle aziende con la perdita di oltre un terzo del fatturato.

A tirare le somme è l'Appe di Padova, l'associazione provinciale dei pubblici esercizi, calcolando in oltre oltre mezzo miliardo di euro, 546 milioni, per la precisione, il saldo negativo in provincia di Padova, con una flessione nel 2020 pari al -36,3% del fatturato pre-pandemia, confermata anche per il primo trimestre 2021 con un -37,2%.

La presentazione della congiuntura economica del settore ristorazione a Padova

"Il saldo tra aperture e chiusure di imprese, - aggiunge Erminio Alajmo, presidente dell'Appe - pur nel "congelamento" dovuto ai vari decreti sospensivi e alle misure di sovvenzione messe in campo dal Governo centrale e dagli enti locali, registra un "meno 231", dovuto dalla differenza tra nuove aperture (114) e chiusure (345). Numeri che si riflettono anche sul lato occupazionale, con circa 3 mila lavoratori in meno impegnati nel settore, sempre a livello provinciale. Stante il blocco dei licenziamenti, si tratta della differenza tra cessazioni di rapporti (circa 13mila) e nuove assunzioni (circa 10mila). Un dato allarmante che si ripercuote soprattutto in ambito femminile. Ma l'intenzione non è certo quella di fermarsi ai dati e a ciò che è stato, semmai di mettere in campo azioni a favore dei pubblici esercizi. Ecco allora due iniziative per affrontare al meglio la delicata fase delle riaperture.

Nasce così l'accordo tra Appe, Banca Patavina e Cofidi Veneziano, per mettere a disposizione delle aziende una linea di credito semplice da ottenere, attraverso un finanziamento per liquidità con costi certi e tempistiche rapide, potendosi giovare della garanzia consortile e, cosa non banale, di un interlocutore unico di riferimento. Sia Cofidi Veneziano, per l'erogazione delle garanzie che coprono l'80% del finanziamento, che Banca Patavina, per l'erogazione del prestito, avranno uno sguardo di favore nella valutazione delle imprese e delle loro capacità di "tenuta".

Intanto l'associazione cerca di agevolare la ricerca, sempre difficoltosa in questi mesi, di lavoratori dipendenti, possibilmente con un minimo di qualifica e disponibilità a lavorare nei giorni e orari di massimo impegno. Appe si è perciò attivata con Veneto Lavoro e le agenzie private che operano nell'ambito della selezione e formazione del personale, intanto ha chiesto agli associati di compilare un modulo per raccogliere informazioni sulla situazione occupazionale nel padovano. (m.t.)

I detenuti ridipingono le aule del Liceo Curiel

Anche quest'anno i carcerati della Casa di Reclusione Due Palazzi di Padova hanno eseguito i lavori di tinteggiatura al Liceo Scientifico Curiel di via Durer a Padova. L'intervento rientra nel progetto "Detenuti per la scuola" che la Provincia di Padova ha attivato ormai da alcuni anni insieme alla direzione del carcere e all'associazione "Operatori carcerari volontari" (Ocv) per favorire il reinserimento sociale. "Questa è la terza scuola che i detenuti padovani tinteggiano nei tre anni in cui è attivo il progetto - spiega il presidente Fabio Bui – parliamo di un'iniziativa talmente densa di valori e significati che ogni volta è difficile non uscirne umanamente arricchiti. L'educazione civica è rientrata nelle materie scolastiche, ecco io credo che questo progetto sia un esempio concreto di come le Istituzioni, le associazioni e le realtà padovane possano collaborare insieme per il bene pubblico".

Il Curiel è il stato ridipinto dai carcerati dopo le aule del Belzoni nel 2018 e del Fermi nel 2019 grazie al piano interventi individuato dalla Provincia. Il progetto che avrebbe dovuto durare solo alcuni mesi, è stato prorogato per consentire ai carcerati di dipingere l'intera scuola.

"Ancora una volta i detenuti hanno dimostrato impegno, dedizione e amore per il lavoro che hanno svolto con meticolosità e grande cura- ha spiegato il consigliere all'Edilizia scolastica Luigi Bisato – Gli edifici scolastici hanno bisogno di continue manutenzioni e piccoli interventi. Se a farlo sono persone che nella vita hanno sbagliato, ma stanno anche affrontando un percorso di riscatto, il valore di questi lavori è sicuramente inestimabile da un punto di vista umano e sociale". (m.e.p.)

L'intervista. Sabrina Galiazzo ha pubblicato l'autobiografia per ricordare la figlia

Elisabetta, guerriera con grazia

Sabrina Galiazzo nel suo libro "Elisabetta la guerriera con grazia e bellezza" racconta della figlia mancata nel 2018 a causa di un tumore. Si è dedicata alla scrittura per ricordarla e mantenere viva la grinta, l'energia e l'amore per la giovane Elisabetta da parte della famiglia, degli amici, dei medici, degli infermieri e di tutti i suoi affetti.

Ci racconta come il libro?

"Nasce per caso, avevo scritto una fiaba dal titolo "La Loba della fonte d'acqua", una metafora del dramma accaduto a mia figlia e che ha coinvolto tutti noi in famiglia. Poi avevo cercato una casa editrice motivando il perché di questa fiaba. Edizioni Albatros mi risposero che sarebbero stati interessati eventualmente ad un racconto biografico, ci parlammo nel marzo 2020, in pieno lockdown ed in quel momento rinviai, ero in difficoltà a riprendere in mano il mio dramma in un momento di dramma collettivo, la pandemia. Attesi, e appena si prospettò un vivere meno "ristretto" lavorai alle pagine già abbozzate nel 2019. Edizioni Albatros accolsero favorevolmente il testo biografico e così si proseguì per dar vita al libro che ora è disponibile negli store on-line e da Carto-Edicola da Nicola nel quartiere San Lorenzo ad Albignasego dove è cresciuta Elisabetta".

Perché ha iniziato a scrivere?

"La motivazione iniziale è stata quella di ricordare Elisabetta, la sua bellezza, la sua grinta e la sua voglia di vivere. Dare onore alla sua breve vita. Poi ricordare l'amore che c'è e c'è stato da parte di tutti per Elisabetta dalla famiglia ai medici, dagli infermieri a tutti gli amici. Scrivendo ho anche cercato un senso, ma forse questa ricerca sfaccettata e mutevole mi accompagna ancora, ogni giorno".

Qual è il messaggio che vuole trasmettere?

"All'interno del libro ci sono racconti, emozioni, sentimenti e riflessioni profonde sulla vita, anche nella malattia, e sulla morte. Attraverso quest'esperienza dolorosa e drammatica ho scoperto una luce che è sempre presente che può dare forza, conforto e guidare i nostri passi anche nei momenti più tetri. Se tra le parole del libro riesco a passare questo messaggio di luce che può essere chiamata "speranza" o "valore della vita", malgrado le difficoltà, mi sembra già tanto e poi lascio ad ognuno poter cogliere il proprio messaggio da scoprire tra le pagine scritte".

E' il suo primo libro?

Si, è il mio primo libro. Ho dipinto, scritto racconti e poesie ma questo è il mio primo libro. Disegnare è sempre stata una mia passione e l'avevo trasmessa anche ad Elisabetta, infatti il disegno in copertina è suo, la scritta al centro del disegno è per me molto significativa: "Forever love".

Fanny Xhajanka

Euganea Film Festival misura l'impatto ambientale degli eventi

Quest'anno, per celebrare il ventennale, Euganea Festival inaugura nuove location sbarcando anche sui vicini Colli Berici. Fino al 4 luglio è ricca di proposte la ventesima edizione di Euganea Film Festival, la manifestazione itinerante che porta il cinema nei luoghi più suggestivi del territorio organizzata da Euganea Movie Movement al fine di diffondere la cultura cinematografica e riscoprire luoghi poco valorizzati. Al bando di Concorso hanno partecipato più di mille opere di ogni genere e durata e provenienti da tutto il mondo. La commissione ha selezionato ben 19 opere tra documentari, fiction e animazioni, i quali prendono parte a un'unica sezione di Concorso dove sono centrali i temi dell'inquinamento, dei cambiamenti climatici, della convivenza con gli animali e delle relazioni che si instaurano tra l'uomo e la natura. Il tema principale di questa edizione – con la direzione artistica di Pier Paolo Giarolo – è la Terra: "Dopo secoli di forsennato sfruttamento dobbiamo capire che la terra è un essere vivente e come tale va rispettato. Vorremmo che il nostro Festival portasse alla consapevolezza di appartenere a una comunità pensante, che in quanto tale ha obbligo di riconoscenza verso chi non solo la ospita ma anche concede ad ognuno di noi la possibilità di una vita". Altra fondamentale novità per Euganea Film Festival è la prima edizione Climate Positive. Al termine del Festival, verranno calcolati e compensati gli impatti dell'evento sul territorio. Come? Grazie al sostegno dei partecipanti e alla collaborazione con il team dello spin-off dell'Università di Padova, Etifor. Il Festival utilizzerà i contributi raccolti per prendersi cura di una o più foreste nell'ambito dell'iniziativa Wownature: la realtà creata da Etifor, nel 2018, in risposta ai danni causati dalla tempesta Vaia al patrimonio forestale italiano. La piattaforma wownature.eu permette a cittadini, enti e aziende di adottare o regalare un albero nei boschi che più amano. Il programma su www.euganeafilmfestival.it. (m.t.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

L'esposizione. Per tutta l'estate al Palazzo Pretorio di Cittadella

Fanoli: dalla Venezia di Canova alla Parigi della Maison Goupil

Un viaggio lungo la carriera del litografo cittadellese dalla formazione alla realizzazione delle celebri tavole dedicate alle opere di Antonio Canova che conobbero una fama internazionale

In occasione delle celebrazioni per gli 800 anni di fondazione di Cittadella, Palazzo Pretorio ospiterà fino al 29 agosto una mostra su Michele Fanoli, (Cittadella 1807 – 1876 Milano), il più importante litografo italiano dell'epoca, in relazione ad Antonio Canova, di cui nel 2022 si festeggeranno i 200 anni dalla morte.

La prestigiosa esposizione, curata dalla dottoressa Elena Catra, membro del comitato di studio di Fondazione Canova e specialista di arte italiana dell'Ottocento, ospita un centinaio di opere di Fanoli: disegni, dipinti, litografie e sculture.

I visitatori possono così ripercorrere l'intera carriera del litografo cittadellese, dall'apprendistato in Accademia delle Belle Arti a Venezia, in cui era viva l'influenza di Canova, fino al trasferimento a Parigi dove, grazie alle più avanzate tecniche dell'arte litografica, realizzò le celebri tavole "Opere di Antonio Canova" commercializzate dal celebre gallerista degli impressionisti Goupil. In seguito ad un suggerimento del pittore Paul Delaroche, infatti, Goupil commissionò a Fanoli moltissime riproduzioni litografiche di capolavori di arte antica e contemporanea da vendere nella sua galleria e nelle succursali di New York, Londra, Berlino e l'Aia, garantendo così a

Una litografia di Fanoli: "Opere di Antonio Canova - Soggetti eroici"

Fanoli stipendio e fama internazionale. La sua esperienza parigina terminerà poi negli anni Sessanta, quando si ebbe una calo di interesse per la litografia superata dalla fotografia: per questo motivo Fanoli rientrò in Italia per dedicarsi alla didattica che lo impegnò fino alla morte avvenuta a Milano nel 1876.

Realizzata in collaborazione con il Museo Gypsotheca Antonio Canova, la mostra allestita a Palazzo Pretorio dedica un focus particolare proprio al confronto con lo scultore di Possagno, alle litografie a tematica canoviana e alle sue incisioni, esposte per la prima volta dopo il restauro da parte del Comune di Cittadella. "Questa mostra è un'occasione unica per riscoprire e celebrare due illustri Maestri che con le loro opere hanno contribuito a rendere ancora più preziosa la ricchezza artistica-culturale del nostro territorio" afferma il Sindaco di Cittadella Luca Pierobon.

L'esposizione svela anche un episodio singolare della carriera di Fanoli relativo alla committenza del conte Papadopoli: è esposta, per la prima volta, la statua di Galileo Galilei proveniente da un'importante collezione privata e facente parte delle sei statue di "Uomini Illustri" realizzate da Bartolomeo Ferrari per il conte veneziano.

È inoltre presente una macchina litografica funzionante dell'800, che consente ai visitatori di sperimentare ed apprezzare l'arte di Michele Fanoli.

Ad accompagnamento e approfondimento del percorso di visita, è stato realizzato anche un catalogo ricco di aneddoti e curiosità che permettono di approfondire ulteriormente l'arte di Michele Fanoli.

Enrico Beda

A Padova il Festival Internazionale di Fotogiornalismo 2021

Padova ospita fino al 27 giugno uno tra i più grandi eventi mondiali dedicati al fotogiornalismo: "IMP - International Month of Photojournalism"

Promosso dal Comune e dall'Università di Padova, il festival avrà come protagonisti 30 autori internazionali che guideranno il pubblico nelle esposizioni allestite nelle sedi museali ed espositive della città. Molti gli eventi a corollario: ospiti d'eccellenza come il giornalista Domenico Quirico, sopravvissuto ad un sequestro di 5 anni in Siria, workshop e letture con i photoeditor delle maggiori testate italiane, oltre trenta conferenze. Le esposizioni principali saranno un tuffo nella cronaca contemporanea: l'Afghanistan fotografato

da Lorenzo Meloni, i lager libici raccontati del vincitore del Premio Pulitzer Lorenzo Tugnoli (*qui sopra un dettaglio di una sua foto "Collateral Damage"*), i diritti delle madri a El Salvador attraverso l'intimità dello sguardo della fotografa Nadia Shira Cohen, le ultime proteste di Hong Kong negli scatti di Miguel Candela, il cambiamento climatico nella Valle dell'Omo di Fausto Podavini, una retrospettiva sul fotogiornalista polacco scomparso nel 2016 Krzysztof Miller, la guerra allo Stato dichiarata dalla mafia in Sicilia nella monografica dedicata a Tony Gentile.

"L'idea che sta alla base di IMP Festival - afferma Riccardo Bonomi, direttore artistico della kermesse - è la convinzione che il fotogiornalismo sia il più rapido accesso alle storie e ai dibattiti internazionali in grado di connettere i quattro angoli del mondo, una modalità per rendere ciascuno partecipe e consapevole del proprio ruolo fondamentale anche nelle questioni più controverse e lontane". (e.b.)

L'impresa. Dal primo luglio l'impresa che lo porterà a percorrere 110 mila km 14 mesi

Pistore ai nastri di partenza per il giro del mondo in solitaria

Una moto, cinque continenti, 62 nazioni, 420 giorni di viaggio per circa 110.000 chilometri percorsi: sono questi i numeri che raccontano "All Around the World Two", il secondo giro del mondo in moto in solitaria di Maurizio Pistore, insegnante padovano di educazione fisica e appassionato motociclista in cerca d'avventura.

Il primo luglio Maurizio lascerà Padova per ripetere l'esperienza che lo portò, quasi dieci anni fa, a percorrere il pianeta a bordo di uno scooter tre ruote, diventando così il primo motociclista a fare il giro del mondo con un mezzo simile. Questa volta la moto sarà una Kawasaki Versys X-300 Adventure, equipaggiata per l'occasione con valigie laterali, serbatoi supplementari, pneumatici di riserva e tutto l'occorrente necessario per compiere l'impresa.

Il percorso prevede più tappe, che consentiranno a Maurizio di attraversare tutti i continenti: partirà verso l'Asia, in direzione delle ex repubbliche sovietiche, per poi passare in Giappone. Si trasferirà poi in America, percorrendo prima gli Stati Uniti e poi i Paesi latino americani. Passerà quindi in Australia e percorrerà poi Africa, da sud a nord lungo la costa occidentale.

Durante gli oltre 400 giorni di viaggio Maurizio attraverserà alcuni dei paesaggi più belli e suggestivi della terra: dalla Pamir Highway alla Mongolia, dall'Alaska allo Yukon canadese, da Macchu Picchu a Torres del Paine, dal deserto australiano della Great Victoria alle savane africane, fino alle montagne dell'Atlante marocchino.

"Questo viaggio è un sogno che si avvera: mi permetterà di conoscere nuovi posti, persone e realtà. Mi permetterà di conoscere

Maurizio Pistore pronto ad affrontare il giro del mondo attraverso 62 Paesi dei 5 continenti

meglio anche me stesso - afferma Maurizio a poche settimane dalla partenza - Per questo devo ringraziare chi ha creduto in questo progetto: mia moglie, i miei amici, gli sponsor e tutti coloro che mi hanno supportato per realizzarlo"

Al viaggio di Pistore, che sarà documentato attraverso un reportage sul sito mauriziopistore.it, su YouTube e sui canali social di "All Around The World Two", saranno associati alcuni eventi particolari che coinvolgono enti e realtà benefiche del nostro territorio: Maurizio sarà accolto nei consolati e nella ambasciate italiane in tutti i continenti, porterà i saluti dell'Università di Padova negli atenei di tutto il mondo, terrà incontri per conto del tavolo delle associazioni di volontariato di Padova con i progetti da queste sostenuti in Giappone, Filippine, Messico, Brasile, Mozambico, Kenia, Etiopia, Uganda, Repubblica Democratica del Congo e Sierra Leone.

Non solo: "All Around The World Two" sarà un viaggio ecosostenibile: l'idea di Pistore, infatti, è quella di piantumare nei parchi cittadini di Padova tante piante quante necessarie a bilanciare la quantità di anidride carbonica immessa nell'atmosfera dalla sua moto nel corso di 110.000 chilometri percorsi.

Enrico Beda

Padova City Camp: un'estate biancoscudata per i giovani calciatori

Si chiamano "Padova City Camp" e sono i centri estivi sportivi organizzati dal Calcio Padova nei mesi di giugno e luglio al Centro Sportivo Memo Geremia, in via Gozzano alla Guizza.

Rivolti ai ragazzi e alle ragazze dai 5 ai 14 anni, i camp offrono un'esperienza calcistica totale, in uno stage finalizzato al miglioramento tecnico e tattico. Il programma prevede un'analisi preliminare del livello di partenza di ogni bambino che permetterà poi di organizzare le successive fasi di preparazione. Ogni bambino potrà incrementare le proprie abilità attraverso diverse proposte di esercizi divertenti e stimolanti, in cui utilizzerà costantemente il pallone per curare e correggere il gesto tecnico. Si passerà poi ad esercitazioni tattiche, studiate appositamente per imparare i segreti di ogni ruolo, oltre a sessioni atletiche mirate allo sviluppo motorio.

I ragazzi saranno seguiti quotidianamente da uno staff tecnico qualificato con competenze di alto livello. I giovani portieri, inoltre, parteciperanno agli allenamenti specifici con esercitazioni mirate studiate da Andrea Cano, ex professionista e attualmente preparatore dei portieri del Calcio Padova. Non solo calcio: il progetto sportivo sarà accompagnato da un percorso educativo, per rendere il camp un'esperienza di divertimento e crescita.

I Padova City Camp sono organizzati in quattro settimane, a partire dal 14 giugno, fino al 9 luglio.

Nella quota di iscrizione sono compresi il pranzo e la merenda al centro sportivo, la copertura assicurativa per eventuali infortuni, oltre ad un kit di abbigliamento per ogni bambino. Tutte le attività verranno svolte nel rispetto dei protocolli Covid vigenti. Informazioni ed iscrizioni su www.padovacalcio.it. (e.b.)

INTERSPAR

DAL 24 GIUGNO

Una griglia

AL 7 LUGLIO 2021

in fermento

Birra Peroni
660 ml x12 - 1,07 €/L

8,49€
al cartone

0,71 €
A BOTTIGLIA

INTERSPAR
HOME OF BBQ
Voglia di grigliata?

INTERSPAR
HOME OF BBQ
Voglia di grigliata?
Pollo aperto per griglia Il pronto da cuocere
4,19€
al kg
Salsiccia nostrana di suino
7,39€
al kg
Grigliata Fantasia pollo/tacchino/ suino
6,89€
al kg
Costine di Suino
6,29€
al kg
Grigliata Mista di suino
6,99€
al kg
Spiedino classico di suino con verdure
7,99€
al kg
Braciole di vitello nodino
15,49€
al kg

Hamburger di Filetto di Trota
3,90€
al pz
INTERSPAR
HOME OF BBQ
Voglia di grigliata?
Mazzancolle 30/40 tropicali precotte
12,90€
al kg
Trancio di Pesce spada
18,80€
al kg
Rombi chiodati
17,90€
al kg

Pomodoro rosso a grappolo sfuso
0,99€
al kg
Mix griglia, peperoni a fette o zucchina a fette
250 g - 5,96 €/kg
1,49€
al pz.
Zucchine verdi Italia
0,99€
al kg
PRODOTTO ITALIANO
Peperone rosso/giallo
1,98€
al kg

BIRRE “CULT”

Birra Premium Bavaria
660 ml - 1,20 €/L
0,79€
al pezzo

Birra Castello non filtrata
500 ml - 1,98 €/L
0,99€
al pezzo

Birra Lasko
500 ml - 1,58 €/L
0,79€
al pezzo

Birra Menabrea
660 ml - 1,50 €/L
0,99€
al pezzo

Birra Pedavena
660 ml - 1,35 €/L
0,89€
al pezzo

Birra Bap 3 luppoli non filtrata Birrificio Angelo Poretti
500 ml - 1,78 €/L
0,89€
al pezzo

Birra Premium Bavaria
500 ml - 1,18 €/L
0,59€
al pezzo

Birra Heineken
500 ml - 1,98 €/L
0,99€
al pezzo

Birra Ichnusa
2x330 ml - 2,41 €/L
1,59€
al pezzo

Birra Corona Extra
3x330 ml - 2,52 €/L
2,49€
al pezzo

SUPER PROMOZIONE SCORTA

E IN PIÙ

1000

Birra Leffe Blonde
6x330 ml - 3,53 €/L
6,99€
al pezzo

Birra Lager 4 Luppoli Birrificio Angelo Poretti
3x330 ml - 1,77 €/L
1,75€
al pezzo

Birra Tuborg
4x330 ml - 1,74 €/L
2,29€
al pezzo

Birra Pedavena Tradizionale e Ambrata
3x330 ml - 2,01 €/L
1,99€
al pezzo

Birra Warsteiner
3x330 ml - 2,52 €/L
2,49€
al pezzo

Birra doppio malto Ceres
2x330 ml- 4,23 €/L
2,79€
al pezzo

Birra American Ipa 9 luppoli Birrificio Angelo Poretti
3x330 ml - 3,02 €/L
2,99€
al pezzo

BIRRA LOCALE
INDIPENDENTE ARTIGIANALE
IL VALORE DELLA SCELTA
UNIONBIRRAI E DESPAR

UN VIAGGIO ALL'INSEGNA DEL GUSTO LOCALE ATTRAVERSO I SAPORI E GLI AROMI UNICI DELLE BIRRE REGIONALI.

VENETO

DESPAR SOSTIENE I BIRRIFICI LOCALI DANDO LORO L'OPPORTUNITÀ DI VENDERE I PROPRI PRODOTTI ALL'INTERNO DEGLI INTERSPAR.

L'iniziativa di Despar ha trovato immediatamente il supporto operativo di Unionbirrai che, come Associazione di Categoria dei Piccoli Produttori Indipendenti, e non solo in questo difficile periodo, è attiva nel sostegno alle proprie aziende associate.

"I birrifici che hanno risposto all'iniziativa troveranno certamente nei punti vendita Despar quella visibilità a volte difficile da ottenere per i piccoli artigiani della birra e quindi una importante opportunità di fare conoscere le proprie birre artigianali con tutte le loro specifiche peculiarità a un pubblico sempre più vasto che, ne siamo certi, apprezzeranno l'ampliamento dell'offerta brassicola sugli scaffali anche a livello territoriale".

Simone Monetti, Segretario Nazionale di Unionbirrai

BIRRIFICIO NAOLE GOLDEN ALE, BIRRIFICIO MONTE BALDO CAPRINO VERONESE, VERONA
500 ml - 7,98 €/L
3,99€
al pezzo

BIRRA IPA BIRRIFICIO BARCH BARCON, TREVISO
500 ml - 7,98 €/L
3,99€
al pezzo

BIRRA LA AMBRATA IPA, LABI BEER ROSA', VICENZA
500 ml - 7,98 €/L
3,99€
al pezzo

analcoliche

Birra analcolica Clausthaler
3x330 ml - 2,52 €/L
2,49€
al pezzo

Birra Tourtel analcolica
660 ml - 1,50€/L
0,99€
al pezzo

alta gradazione

Birra Bavaria 8.6 extreme lattina
500 ml - 2,58 €/L
1,29€
al pezzo

Birra bavaria 500 ml

200

Birra Faxe lattina
500 ml - 2,38 €/L
1,19€
al pezzo

Birra Tennent's super
355 ml - 3,63 €/L
1,29€
al pezzo

Birra Bavaria Red
500 ml - 2,18 €/L
1,09€
al pezzo

gluten free

Birra ambar senza glutine
330 ml - 3,91 €/L
1,29€
al pezzo

anche analcolica

Birra ambar analcolica senza glutine
330 ml - 3,00 €/L
0,99€
al pezzo

PER TUTTI I GUSTI

Wiener, servelat, meraner Kaisergut
8,50€ al kg

Bratwurst Recla
180 g
11,06 €/kg
1,99€ al pezzo

3 wurstel di puro suino Despar
250 g - 4,76 €/kg
1,19€ al pezzo

3 wurstel hot-dog
250 g - 7,16 €/kg
1,79€ al pezzo

Hamburger cotto e mozzarella o cotto Despar
150 g - 9,93 €/kg
1,49€ al pezzo

Bacon affettato Beretta
100 g - 22,90 €/kg
2,29€ al pezzo

Maionese Calvè classica vaso
610 ml - 2,93 €/L
1,79€ al pezzo

4 piadine sfogliate tradizionali Casa della Piada CRM
300 g - 2,63 €/kg
0,79€ al pezzo

4 burger buns lievito madre /4 craft burger buns Daily Bread
360 g - 4,14 €/kg
1,49€ al pezzo

4 Hot dog integrale Roberto
250 g - 4,36 €/kg
1,09€ al pezzo

Salsa kebab o salsa barbecue Develey
410 g - 3,63 €/kg
1,49€ al pezzo

Pane Mega Maxi hamburger Roberto
250 g - 3,96 €/kg
0,99€ al pezzo

3 Gran hamburger artigianale ai cereali o con sesamo Michelletto Pane
210 g - 4,71 €/kg
0,99€ al pezzo

Ketchup master Spak
530 g - 3,75 €/kg
1,99€ al pezzo

SET BIRRERIA RICHIUDIBILE A VALIGETTA
- 1 TAVOLO + 2 PANCHE
- STRUTTURA TAVOLE E PANCHE IN FERRO VERNICIATA A POLVERE
- PIANO DI APPOGGIO E SEDUTE IN HDPE (POLIETILENE ALTA DENSITÀ) COLORE NERO CON TRATTAMENTO UV
- DIMENSIONI TAVOLO: 180 X 75 CM (APERTO), 90 X 75 X 8,6 CM (CHIUSO)
- DIMENSIONI PANCA: 180 X 25 CM (APERTA), 90 X 25 X 8,6 (CHIUSA)

99,00€
al pezzo

GAZEBO AUTOMATICO RAGNO
- 3 X 3 METRI
- SISTEMA DI APERTURA/CHIUSURA RAPIDA A PANTOGRAFO
- STRUTTURA IN FERRO VERNICIATA A POLVERE COLORE BIANCO
- TESSUTO POLIESTERE
- CON VENTILAZIONE
- INGOMBRO DA CHIUSO: 21 X 21 X 121 CM - INCLUSI 8 PICCHETTI, 4 CORDE E CUSTODIA IN POLIESTERE PER IL TRASPORTO

54,90€
al pezzo

INTERSPAR
HOME OF BBQ
Voglia di grigliata?

BARBECUE A CARBONELLA
- struttura in acciaio verniciato
- 3 ripiani in legno
- griglia regolabile in altezza
- ruote per il trasporto

32,90€
al pezzo

BARBECUE A GAS CON FORNO
- 2 bruciatori in acciaio con piezo
- potenza totale kW 9
- raccoglitore per olio
- connettore per tubo flessibile 20/50 mbar
- 2 piani di appoggio laterali in acciaio verniciate a polvere (finitura simil legno)
- sostegni per utensili
- carrello con ruote e piano di appoggio inferiore
- griglia di cottura in acciaio 202 inossidabile cm 60x42

149,00€
al pezzo

BARBECUE A CARBONE
- struttura in ferro verniciato a polvere color nero
- maniglia forno, cassetto raccoglitore, ripiano inferiore, termometro e camino rifiniti in acciaio
- griglia di cottura 60x42 cm in acciaio inossidabile
- braciere regolabile su 6 posizioni
- 2 ripiani laterali
- carrello con ruote
- con termometro e camino

149,00€
al pezzo

SET 3 ACCESSORI GRILL
- in acciaio inossidabile
- composto da: pinza, forchettone e paletta multifunzione

7,99€
al pezzo

Salvoerrori tipografici ed esaurimento scorte.

SEMPRE CONVENIENTI!

ABBIAMO ABBASSATO I PREZZI DI OLTRE

5000

PRODOTTI DI MARCA

SALVO ERRORI TIPOGRAFICI

INTERSPAR

- **VICENZA** borgoberga via E. Gallo - Tel. 0444 327966
- **VICENZA** Viale del Mercato Nuovo, 50 - Tel. 0444 566446
- **BASSANO DEL GRAPPA (VI)** il grifone Str. Bassano-Rosà - Via Capitelvecchio, 88 - Tel. 0424.882611

Verifica su **www.despar.it gli orari feriali e festivi** del tuo punto vendita

#Regione

L'intervista. Il presidente Luca Zaia ricorda che il piano regionale è articolato su 155 progetti attuativi da 25 miliardi di euro

"L'autonomia è un progetto irreversibile, sarà la molla di un nuovo Rinascimento"

Sulla gestione dell'emergenza Covid: "la commissione farà il suo lavoro, oggi vediamo la luce in fondo al tunnel, i problemi non sono mancati ma la causa non è il regionalismo"

Presidente Zaia, nei giorni scorsi ha dichiarato che il Recovey Plan è l'occasione per realizzare l'autonomia, in che modo?

"Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è una circostanza storica. Ogni regione ha presentato una serie di progettualità, confluite in una grande sintesi che è il piano nazionale. È un'occasione irripetibile per promuovere la coesione economica e sociale, attenuare l'impatto della crisi, sostenere la ripresa creando posti di lavoro e promuovere una crescita sostenibile. Ho sempre sostenuto che l'Autonomia differenziata è la molla di un nuovo Rinascimento. A questo fattore si unisce la concomitanza storica del PNRR, un piano che non ha precedenti per l'entità dei fondi messi a disposizione. Senza precedenti è anche una simile occasione".

Quali le risorse da indirizzare alle Regioni?

"Come Veneto, insieme alle Regioni, abbiamo approvato il Piano Regionale che si basa su 13 macro progetti declinati in 155 progetti attuativi. Parliamo di un piano del valore di 25 miliardi di euro, che rappresenta lo strumento di programmazione e rilancio dell'economia veneta intervenendo su turismo, infrastrutture, trasporti, difesa del suolo, grandi eventi come le Olimpiadi 2026 Milano-Cortina. Il Veneto è la locomotiva economica del paese. Ha sempre dimostrato di saper utilizzare realmente e concretamente tutte le risorse ricevute in questi anni e intende confermarlo. Vinceremo anche questa sfida, sfruttando al massimo l'opportunità. Non soltanto per sostenere i comparti più colpiti dalla pandemia ma anche per delineare il suo futuro".

Come tradurre in pratica l'esito del referendum sull'autonomia?

"È già tradotto in pratica ogni giorno dai Veneti che hanno votato quel referendum e che continuano a dimostrare quotidianamente - questa pandemia lo ha confermato - di essere all'altezza di quelle responsabilità che hanno chiesto di potersi assumere. Nonostante il Covid recentemente si è insediato il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata. Questo conferma che, comunque, non ci siamo distratti dall'obbiettivo. L'autonomia è un progetto ormai irreversibile. Continuo a ripetere: chi manca questo appuntamento con la storia lo lascia per l'agenda di qualcun altro".

Alla commissione parlamentare per le questioni regionali, che ha incontrato a Venezia, cosa chiede?

"Più che chiedere, faccio presente che una cosa è certa: il Veneto, forte del risultato ottenuto con il referendum, non intende retrocedere di un passo. Da febbraio 2020, per colpa della pandemia, siamo stati costretti a tenere il motore al minimo ma ora stiamo uscendo dal Covid e abbiamo tutta l'intenzione di mettere la quarta per raggiungere presto la meta. Siamo d'accordo sul partire dalla legge quadro, la famosa bozza Boccia che adesso sarà la bozza Gelmini. Abbiamo il Governo con la più ampia e trasversale partecipazione dal dopoguerra; il Veneto deve avere una risposta.

L'estate è arrivata: "abbiamo messo a punto un nuovo concetto di vacanza sicura, vaccinazioni a tutto spiano"

A chi sostiene che il Covid ha messo in luce proprio i punti deboli della gestione regione cosa risponde?

"Io parlo per il Veneto. Ci siamo trovati di fronte ad una situazione senza precedenti nell'ultimo secolo. È stata la prima pandemia narrata in tempo reale sotto la lente dei media e dei social. Siamo partiti che non si trovavano mascherine e i tamponi erano quelli che oggi sono stati completamente modificati da una continua evoluzione. Siamo riusciti ad arruolare medici e infermieri come mai prima d'ora. Ora stiamo conducendo la più grande campagna vaccinale della storia e abbiamo raccolto le congratulazioni dello stesso generale Figliuolo. Sicuramente non è stato semplice ed è impossibile nascondere che i problemi non sono mancati ma non si tenti di dire che la causa è nel regionalismo. Punti deboli non da poco, mi riferisco in particolare alla prima parte dell'emergenza, sono emersi piuttosto a livello centrale".

C'è una commissione consiliare che sta approfondendo alcuni aspetti controversi relativi alla gestione della pandemia, quali risposte si aspetta?

"Ora c'è una commissione e tutto quello che appurerà sarà ufficiale e sarà trasmesso alle Procure. Oggi vediamo la luce in fondo al tunnel ma non ne siamo del tutto fuori e il lavoro contro il Covid sarà ancora lungo, soprattutto per quanto riguarda la crisi economica che si è prodotta. Abbiamo lavorato a capofitto e continuiamo a farlo; non accetto di essere trattato come un poco di buono o un lazzarone, tanto meno accetto che solo si ipotizzino accostamenti maliziosi tra il numero dei decessi che abbiamo pianto e una possibile incuria. Abbiamo l'incombenza di amministrare e abbiamo la coscienza di farlo, anche in questo frangente, al meglio delle nostre possibilità e con il massimo impegno. Se qualcuno è proprio convinto che ci sia qualcosa d'illegale o gravi responsabilità dirette si rivolga alla Magistratura e ci metta la faccia. Noi la mettiamo ogni giorno e non abbiamo nulla da nascondere".

Come potranno trascorrere l'estate i veneti e i turisti che finalmente potranno tornare nella nostra regione?

"Ci siamo preparati a ripartire con i più alti margini di sicurezza per tutti, dimostrando che la salute dei nostri ospiti vale tanto quanto quella dei Veneti. L'eccellenza della nostra offerta turistica, infatti, si misura anche definendo il nuovo concetto di vacanza sicura, dettato dall'emergenza pandemica, ma anche dai nuovi bisogni dei turisti, estremamente condizionati dallo sviluppo della situazione sanitaria. Penso, ad esempio, alla certificazione del nostro litorale: un marchio specifico, infatti, attesterà durante tutta la stagione estiva la sanificazione e la cura delle spiagge e di tutte le strutture ricettive, anche quelle all'aria aperta. Stiamo procedendo, poi, alla vaccinazione dei circa 80 mila operatori del turismo veneto a cui contiamo di aggregare i 35 mila operatori e volontari dei centri estivi. Se uniamo i dati delle vaccinazioni già portate a termine sulla popolazione e molte categorie, abbiamo tutte le carte per continuare ad essere la prima regione per presenze turistiche".

Passando alla politica, come considera la proposta di Salvini sulla federazione di centrodestra?

"Lascio fare il segretario della Lega a Salvini che lo fa bene. Io continuo ad occuparmi del Veneto".

Nicola Stievano

Innovazione. Il punto con l'assessore regionale Calzavara

Veneto primo per i pagamenti digitali: "La parola d'ordine è semplificazione"

Veneto prima regione in Italia per pagamenti digitali sulla piattaforma PagoPa. E la Regione Veneto, forte di questo traguardo, rilancia con la campagna di comunicazione dal claim "Ci fa sempre piacere vederti! Ma da casa è più comodo e facile", lanciata sui social il 9 giugno, creata in forma collaborativa dalla Rete dei Comunicatori della Regione per evidenziare come le opportunità del digitale possono davvero cambiare il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini. "La parola d'ordine di questo momento storico è semplificazione e i pagamenti digitali rappresentano una importantissima occasione per semplificare la vita dei cittadini e delle imprese, rendendo più rapido ed efficiente il pagamento dei servizi pubblici – afferma con soddisfazione l'assessore al Bilancio e alla Programmazione, con delega all'Agenda Digitale, Francesco Calzavara, annunciando i risultati raggiunti nell'ultimo anno nell'ambito dei pagamenti digitali -. È un percorso, che ho "ereditato", che ci vede al top in Italia in fatto di innovazione. Quando un cittadino sposa la semplificazione digitale, lo fa fino in fondo, vale a dire che vuole poter fare tutto da casa. Ed è a questa precisa richiesta di efficienza e affidabilità a cui abbiamo l'obbligo di rispondere". L'assessore Calzavara aggiunge una riflessione anche sulla scorta della personale esperienza di amministratore locale oltre che di imprenditore: "Per costruire città intelligenti non sono sufficienti infrastrutture moderne, risorse e connessione veloce. È necessario partire dai bisogni della comunità e da ciò che spera di ottenere, in termini di vantaggio competitivo, grazie all'utilizzo della tecnologia e della digitalizzazione – afferma -. In altri termini non si può più correre il rischio di pianificazioni dall'alto che non comprendono i reali bisogni di cittadini, ma anche delle amministrazioni comunali, delle imprese e pure degli stessi dipendenti pubblici. In questo momento straordinario in fatto di conoscenze e risorse, bisogna mettere in campo tutte le forze per aprire la pubblica amministrazione al mondo dell'innovazione e creare un nuovo dialogo con i cittadini". A confermare Il Veneto in pole position, i dati. "Nel primo quadrimestre del 2021 abbiamo assistito ad una crescita esponenziale dei pagamenti online, complice anche la pandemia che di fatto ha ricordato come gli strumenti digitali in realtà possano semplificare la vita di tutti – prosegue Calzavara -. Tra gennaio e aprile abbiamo raggiunto la quota di un +337% nei pagamenti digitali, rispetto al primo quadrimestre del 2020. Oggi 538 enti pubblici Veneti sono attivi nel nodo dei pagamenti digitali. Per raggiungere questo risultato è stato fondamentale suggerire alle pubbliche amministrazioni di adottare degli strumenti facilitatori per favorire l'utilizzo delle piattaforme digitali da parte delle proprie comunità. Penso in questo caso alla soluzione dei pagamenti MyPay-MyPivot fornita gratuitamente agli enti locali del Veneto da parte della Regione". Tra gli altri dati, quelli sul numero delle transazioni gestite tramite il nodo dei pagamenti regionali ha raggiunto quota 1.401.958 nel primo quadrimestre 2021, con una variazione di +701% se consideriamo il dato complessivo di aprile 2020 con quello dello stesso mese di quest'anno – sottolinea Calzavar a–. Il valore delle transazioni online raggiunge, invece, nei primi 4 mesi del 2021, quota 258.842.525 euro: una cifra che ci fa essere la prima amministrazione regionale in Italia, e dietro solo a enti come Agenzia delle Entrate, ACI e INPS.

Nicoletta Masetto

Senato. Daniela Sbrollini, componente bicamerale affari regionali

"Il 31 luglio la data chiave per l'autonomia ma restano delle criticità"

"Per l'autonomia regionale l'occasione è storica, perché questo treno passa una volta sola". Daniela Sbrollini, senatrice di Italia Viva, componente della Commissione bicamerale per gli affari regionali e il federalismo, indica la data del 31 luglio come un traguardo da raggiungere. Ha forti speranze. Per quel giorno, infatti, il premier Draghi ha annunciato che presenterà la nuova legge delega sul federalismo fiscale: "Non abbiamo una legge in materia da oltre cinquant'anni, da quando siamo andati sulla Luna – sottolinea – Invece abbiamo accumulato 800 norme fiscali: quindi la legge delega dovrà sfoltire la normativa e sburocratizzare il sistema. Questa legge sarà decisiva perché accompagnerà il tema dell'autonomia differenziata, anzi ne sarà il pilastro".

La Commissione bicamerale sulla riforma dell'autonomia, che ha lavorato sulla bozza Stefani, poi diventa Boccia e adesso Gelmini, s'è incontrata con i presidenti di Regione (Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Marche e così via) che hanno chiesto l'attuazione del famoso articolo 116 comma 3 della Costituzione, quello che riguarda appunto la delega di materie dallo Stato alle Regioni. "Com'è noto c'è chi ha chiesto dieci materie e chi, come il Veneto, le ha chieste tutte e 23. A me sembrano eccessive – sottolinea Sbrollini – ma si vedrà. Per noi è importante raggiungere l'obiettivo, cioè l'autonomia differenziata. E puntiamo ad approvare la legge quadro entro il 2023".

I passi in avanti ci sono, ma sono faticosi. Due sono i punti critici: "Sui Lea abbiamo trovato un punto d'accordo, perché il modello federalista deve fondarsi sulla sussidiarietà; invece stiamo lavorando sui Lep, ossia i livelli essenziali delle prestazioni territoriali". Com'è noto, è un tema complicato perché si tratta di diritti connessi a quattro ambiti: istruzione e formazione, salute, assistenza sociale, mobilità e trasporto. Il nodo, naturalmente, è economico: ammesso che saranno le Regioni a gestire questi temi, chi paga? Chi tira fuori i soldi e quanti?

A proposito di quattrini, c'è l'importante novità in arrivo e si chiama Pnrr che garantirà molte risorse. Anche questo è un treno da prendere: "Avevo chiesto a Zaia di far parte del tavolo organizzato dal governo sul Pnrr. Bonaccini ha chiesto di esserci, perché sarà in quella sede che si discuterà sul riparto delle risorse. Zaia finora non ha chiesto di partecipare. Dice che è inutile perché non c'è accordo. Spero che nel frattempo ci abbia ripensato e abbia fatto richiesta. Lui, oltretutto, ha messo in piedi un osservatorio di esperti di grande livello: potrebbero dare una mano alla Gelmini. Il rischio da evitare è che ci sia una Regione più avanti di noi nel lavorare col governo. Siamo in maggioranza assieme, evitiamo di restare ai margini".

Ma c'è anche un'altra preoccupazione di Sbrollini e lo ammette senza nominare il Movimento Cinque Stelle, anche se è chiaro che pensa a loro: "Ho paura di una fronda centralista in parlamento sulla riforma, perché le Regioni del Sud vedono l'autonomia regionale come un distacco. Temo le votazioni, dico la verità. Metteremo anche una clausola di garanzia per far intervenire una regìa nazionale sulle questioni delicate della sanità, come questa pandemia. Per il resto cerchiamo una convergenza dei parlamentari veneti, lombardi, emiliani per trovare un'alleanza solida e portare a casa la riforma".

Antonio Di Lorenzo

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
21 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

Distribuzione certificata da Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions www.givemotions.it

Sviluppo economico. L'assessore regionale Marcato illustra il bando

Innovazione nei processi e nell'organizzazione Otto milioni per le imprese e i professionisti

Otto milioni di euro destinati a imprese e professionisti veneti. La giunta regionale ha approvato il bando che sostiene e promuove, attraverso un nuovo bando per la concessione di agevolazioni, progetti che abbiano come obiettivo l'innovazione sia "di processo" che di "organizzazione" messa in campo da imprese e liberi professionisti.

Una promessa fatta dall'assessore regionale allo Sviluppo economico Roberto Marcato che ha proposto la delibera approvata dalla giunta. Un impegno che vede la Regione proprio con l'assessore Marcato in prima linea dalla parte di imprese e attività economiche del territorio messe a durissima prova dalla pandemia. Le agevolazioni, che vanno richieste a luglio, rappresentano una boccata di ossigeno e danno la possibilità di poter guardare al futuro investendo in innovazione, cardine della ripartenza.

"Siamo ancora una volta dalla parte delle sviluppo e del sostegno delle nostre imprese venete – spiega l'assessore regionale, Roberto Marcato – . Di questi 8 milioni di euro destinati al bando, ben 2,4 milioni sono riservati a progetti da parte di liberi professionisti che potranno presentare domanda in forma individuale. Con il provvedimento intendiamo dare una forte risposta al mondo delle nostre imprese che chiede strumenti e mezzi a sostegno dell'innovazione, ma soprattutto ai professionisti che spesso sono il motore dell'innovazione nelle imprese stesse, essendo coloro che disegnano e coordinano tali progetti. E anche per questo meritano attenzione particolare".

La domanda di agevolazione dovrà essere presentata a Veneto Sviluppo, soggetto gestore e responsabile dei procedimenti amministrativi. Le domande potranno essere presentate dal 5 al 12 luglio, in relazione agli interventi attuati da liberi professionisti e associazioni professionali, e dal 19 al 26 luglio per quanto riguarda gli interventi attuati dalle imprese.

"Entrando nel dettaglio del bando – prosegue l'assessore allo Sviluppo economico – il provvedimento, approvato in giunta su mia proposta, prevede questo stanziamento di 8 milioni di euro per il sostegno alla realizzazione di progetti di "innovazione di processo" e di "innovazione dell'organizzazione" da parte di imprese di qualsiasi dimensione e di progetti di "innovazione o trasformazione digitale" da parte dei liberi professionisti, comprese le associazioni professionali e le società tra professionisti disciplinate dalla normativa nazionale vigente".

I progetti finanziati avranno una durata massima di diciotto mesi. Le agevolazioni saranno concesse in forma mista di un contributo a fondo perduto e un finanziamento agevolato, in percentuali variabili in base alla tipologia di progetto finanziato e alla natura del beneficiario. (n.m.)

"Un sostegno concreto e massima attenzione al tessuto produttivo ed economico, traino della ripresa e della competitività"

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

[on-line: laPiazzaweb.it /category/salute/]

GIUGNO 2021

laPiazzaSalute

Il ritorno alla vita dopo un lungo letargo

I consigli di Fortunata Pizzoferro*

La normalità dopo aver messo per mesi la vita "In parcheggio"

A poco a poco abbiamo visto riaprire le scuole, i bar, i ristoranti, i cinema, le piscine e tutto ciò che ci è mancato in questo lungo "inverno del covid". Il Veneto è diventato bianco. Liberi tutti. La libertà in questi quindici mesi l'abbiamo vissuta a intermittenza. Ora, distanziati, con la mascherina, siamo liberi di andare dove vogliamo, di incontrare amici, parenti e di tornare a casa quando ne abbiamo voglia, senza limiti di orario. Via anche il coprifuoco. Insomma siamo tornati alla normalità. Ma siamo veramente pronti a tornare in mezzo alla gente? E come ci stiamo arrivando? Quanto siamo cambiati?

Siamo cambiati, l'avvicinamento delle persone è vissuto come un'invasione.

*vicepresidente dell'Ordine delle psicologhe e degli psicologi del Veneto

Prosegue alla pag. seguente

Giovani, boom di vaccini in Veneto

a pag 38

La vita dopo la malattia, la storia di Alessia e del piccolo Paride

a pag 39

La demenza, una malattia non un tabù

a pag 40

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
21 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions
www.givemotions.it

Giovani, boom di vaccini in Veneto

"I giovani si confermano ancora gli outsider del Covid 19, perché lo hanno dimostrato nel periodo del lockdown, lo hanno dimostrato nelle tante scelte che abbiamo preso tutti insieme come comunità. In questo periodo difficile della pandemia, i giovani sono stati i più rispettosi delle regole ma anche quelli che hanno sofferto maggiormente a causa delle restrizioni. Ora, con la campagna vaccinale, stanno ancora una volta dimostrando di essere responsabili, prendendola davvero di petto. I miei complimenti ai ragazzi perché vedo un futuro rappresentato da una comunità giovanile veramente in gamba". Non nasconde il suo compiacimento il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, di fronte ai numeri sui giovani e giovanissimi che si sono vaccinati contro il COVID 19 dal 3 giugno scorso, giorno in cui sono stati aperti gli slot anche per loro, registrando un boom di prenotazioni.

"Tra i nostri obiettivi, l'ho detto e lo ripeto, – aggiunge il Presidente Zaia – c'è quello di mettere in sicurezza le scuole, il sistema migliore per ritrovarsi a settembre più tranquilli. Più tranquillità e sicurezza per gli studenti, quindi, ma anche per le famiglie, che hanno vissuto da vicino e, spesso, con difficoltà, il periodo segnato dal COVID 19.

"La campagna vaccinale continua – è l'appello del Presidente – invito pertanto chiunque volesse

vaccinarsi, di prenotarsi in modo tale da poter organizzare le secondi dosi prima della fine dell'estate".

Dalle 00.01 del 3 di giugno nel giro di nemmeno un giorno sono state 375.793 le persone che si sono prenotate per la vaccinazione anti Covid-19, dopo il boom nella prima giornata con oltre 284mila click.

Ad accedere al portale della Regione sono stati soprattutto gli under 20 e i trentenni: complessivamente tra i nati nel 2000 e il 2004 sono stati 72.339 i giovani che hanno aderito alla campagna vaccinale.

Elevato anche il numero dei "giovanissimi", la classe dal 2005 al 2009 che sono stati30.722.

Tra i 21 e i 12 anni a richiedere la prima dose sono 103.061.

I trentenni sono 138.092.

La classe d'età più rappresentata è quella dei nati nel 2000 (16.276), seguita da chi è nato nel 1999 (15.964 e nel 1998 (15.773).

Un dato, che sommato al precedente fa ben sperare per un inizio di anno scolastico sia nelle Scuole Medie sia all'Università, all'insegna della sicurezza.

Merita comunque di essere segnalata anche la "corsa" dei quarantenni che da quando è stata aperta la vaccinazione alla loro categoria continuano a iscriversi ogni giorno.

Anche nelle prossime settimane il portale continuerà a ricevere le prenotazioni, sulla base delle dosi che sono disponibili.

L'intervento di Fortunata Pizzoferro*

La normalità dopo aver messo per mesi la vita "In parcheggio"

"Il nostro modo di stare insieme ora è comunque cambiato rispetto alla normalità che ricordavamo – spiega Fortunata Pizzoferro, vicepresidente dell'Ordine delle Psicologhe e Psicologi del Veneto - . Se una persona ci tocca un braccio o si avvicina lo viviamo spesso come un'invasione, ci siamo abituati a temere la vicinanza a vivere una mano che si allunga verso di noi come una minaccia invece che come un gesto di cortesia, sono cambiamenti che producono effetti nel nostro stare insieme ed in società. Questi lunghi mesi "diversi" potrebbero averci lasciato degli strascichi: alcune persone avvertono uno sfilacciamento della propria rete sociale, tante amicizie poco profonde non sono state coltivate. Molti rapporti coniugali hanno mostrato le loro incrinature,tanti adolescenti hanno evidenziato delle fragilità e ora è il momento di decidere di non ignorare i campanelli d'allarme che hanno suonato. Dobbiamo ricordare che non è stato il Covid a rendere alcune persone e alcuni rapporti fragili, la pandemia ha fatto emergere le fragilità che prima erano in ombra".

La nostra vita in "parcheggio" per mesi. Il risveglio dopo l'inverno in letargo.

"È come se avessimo vissuto un lungo inverno – prosegue Pizzoferro - perché a volte abbiamo la sensazione di essere stati in letargo, di aver messo in parcheggio per alcuni mesi la nostra vita, rimandando progetti, viaggi, feste, cerimonie. Ed ora ci sentiamo desiderosi di partecipare a questo "risveglio". È naturale essere investiti da una sensazione di sollievo e magari da una certa euforia. Questi mesi sono stati faticosi per tutti: per alcuni condizioni di lavoro complesse, a distanza, con i dispositivi di protezione, per altri la preoccupazione per il futuro, senza poter avere certezze sui tempi della pausa forzata.

Ora ci meritiamo di riprendere anche le piccole cose della quotidianità: il caffè al bar con un'amica, l'ora di nuoto in piscina, accompagnare i bambini al parco. Soprattutto mi soffermerei sul sollievo che possono sentire i nonni che possono riabbracciare i nipotini dopo essere stati vaccinati. Quanto questo semplice gesto può essere mancato in questi mesi".

Evitiamo il famoso "effetto Capodanno", rischiamo delusioni nella vita di tutti i giorni.

"Per mantenere questa sensazione positiva - conclude Pizzoferro - dobbiamo evitare il meccanismo dell'abbuffata dopo il periodo di dieta, oppure il famoso 'effetto Capodanno', ovvero quella smania di volere fare tante cose, vedere tante persone, concedersi velocemente tutto ciò che non si è potuto fare prima. Questo al di là del solito richiamo moralistico ovvero "non ne siamo usciti, evitiamo assembramenti", ma proprio per un bisogno psicologico di poter assimilare con gradualità attività a cui non siamo più abituati e che possono sembrarci forzature, possono farci sentire a disagio, oppure crearci aspettative che poi vengono disattese. Sarà capitato a molti di investire tantissimo nell'idea di divertirsi follemente ad una festa per poi sentirsi tristi il giorno dopo perché "alla fine non è cambiato nulla". Quando si hanno aspettative molto alte si rischia sempre l'effetto rimbalzo, la delusione di ritornare alla vita di tutti i giorni, che è comunque incredibilmente imperfetta, lo era prima e lo sarà dopo il Covid".

Avviamoci quindi verso tutte le riaperture, ma camminiamo lentamente, ammiriamo il paesaggio e al tempo stesso evitiamo di inciampare nelle buche.

*vicepresidente dell'Ordine delle psicologhe e degli psicologi del Veneto

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
21 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

Distribuzione certificata da Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions www.givemotions.it

All'Ospedale Immacolata Concezione di Piove di Sacco

La vita dopo la malattia, la storia di Alessia e del piccolo Paride

Dopo l'intervento e le cure contro un tumore al seno, si sposa e dopo lunghe attese e speranze la donna di origine rodigina riesce a dare alla luce un bellissimo bimbo: lo normalità non è mai stata così bella

"Il messaggio che mi sento di lanciare? Non arrendersi mai. Lottare sempre, senza mai perdere la speranza". E' di corsa Alessia, il turno di lavoro l'attende. Ha lasciato il piccolo Paride alle cure amorevoli della nonna paterna e si è precipita ad affrontare le incombenze quotidiane. Una normalità che per lei però non è mai stata così apprezzata e affrontata con il sorriso. Sì, perché quella di Alessia Cattin, trentottenne rodigina di Porto Viro e dipendente di una cooperativa di pulizie, è una storia paragonabile all'arcobaleno dopo il peggiore dei temporali. Paride è nato lo scorso novembre ed è un bimbo sereno e pieno di brio.

"Nella mitologia greca Paride - spiega Alessia - è stato l'unico a sconfiggere un avversario apparentemente invulnerabile, il possente Achille. Così come è successo a me che, grazie ai medici, alle cure e all'amore della mia famiglia, ho ripreso in mano la mia vita, lasciandomi alle spalle un avversario che sembrava invincibile".

La nascita di Paride è coincisa con la "rinascita" anche della mamma un tortuoso percorso di malattia oncologica affrontato all'ospedale cittadino dell'Immacolata Concezione di Piove di Sacco.

"Tutto è iniziato a luglio del 2008. Mentre facevo la doccia - racconta sempre Alessia - con la mano ho sentito una protuberanza al seno destro. Sapendo che ero prossima al ciclo, ho dato colpa a quello. Il mese successivo però il rigonfiamento era ancora presente. Mi sono allarmata. Ho contattato il ginecologo che mi ha prescritto una mammografia e un'ecografia. Già con la mammografia se ne accorsero e mi mandarono subito ad eseguire una biopsia. Il risultato fu confermato: tumore al seno. Inizialmente, si era deciso di operare a gennaio 2009 ma, dopo svariati esami, si è deciso di non perdere tempo e l'intervento è stato anticipato a dicembre, un paio di settimane prima di Natale. Dopo la mastectomia, è iniziato il mio percorso in Oncologia con chemioterapia, terapia ormonale e blocco del ciclo per 5 anni". All'inizio del 2009 Alessia ha incontrato quello che poi sarebbe diventato suo marito. "Ci siamo conosciuti - racconta - nel momento più orribile della mia vita. Lui mi è sempre stato vicino e mi ha sostenuta dandomi forza e coraggio. Trascorso quel periodo, la dottoressa Francesca Sartore mi ha confermato che ero fuori pericolo, interrompendo entrambe le terapie. Mi sono così consultata con lei per una possibile gravidanza. Me lo sconsiglio e per me la delusione fu enorme, perché diventare madre era sempre stato il desiderio più grande".

Dopo alcune settimane, ecco la telefonata che non t'aspetti.

"La dottoressa mi ha ricontattata, dicendomi che doveva ricredersi, e dopo avere studiato a fondo il mio caso, avevo il via libera per avere figli. Dopo essermi sposata e dopo tantissimi tentativi, sono rimasta incinta, ma dopo poche settimane ho perso il feto. E' un dolore lancinante, forse anche peggiore della malattia. A Pasqua del 2020 ero però di nuovo in dolce attesa. Il ginecologo ci ha detto che era un maschietto sano e forte; quindi, quale nome dare a questo bimbo? La risposta arrivò subito: Paride! Per essere arrivata fin qui voglio ringraziare tutto il meraviglioso team di medici, infermieri e operatori sanitari del reparto di Oncologia diretto dalla dottoressa Rita Chiari".

In segno di riconoscenza Alessia ha donato al reparto un quadro fotografico realizzato dalla fotografa "La Sambo" di Chioggia, raffigurante lei, con in braccio il suo piccolo Paride. Sullo sfondo, il Pelide Achille.

"Attenzione a usare un linguaggio bellico in Oncologia. Gli oncologi - sottolinea Rita Chiari, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Oncologia Padova Sud - devono trovare un linguaggio vero, scientifico ed empatico allo stesso tempo. E' la nostra sfida. Perché le parole sono importanti, ma sappiamo altresì che, quando ci si relaziona a livello interpersonale, è tutto il nostro corpo a parlare. Partiamo dalla convinzione che il rapporto medico-paziente deve essere di verità che sta anche nelle parole che usiamo. Si chiama tumore, si chiama chemioterapia, si chiama metastasi. Ma si chiama anche cura, farmaco, esame diagnostico. Diamo alle parole il loro significato e il loro significato ci verrà in aiuto".

"La storia di Alessia va letta e meditata in silenzio - conclude il Direttore generale dell'Usl 6 Euganea, Paolo Fortuna - perché è un grande insegnamento per la vita di ciascuno di noi".

Alessandro Cesarato

Spazi aperti liberi dal fumo, il manifesto dell'Ulss 3 Serenissima

L'Ulss 3 contro il fumo, anche negli spazi aperti. L'Azienda sanitaria veneziana si schiera con un "manifesto" in 10 punti, sottoscritto da decine e decine di Primari, di specialisti, di operatori sanitari, e fatto proprio da autorevoli associazione della comunità scientifica: "Non ci dev'essere più spazio - sottolinea il Direttore Generale Edgardo Contato - per la sottovalutazione dei danni che il fumo provoca, anche quando si fuma all'aperto, e anche in chi non fuma ma è costretto a subire gli effetti gravi del 'fumo passivo'. E insieme diciamo che non ci deve essere più spazio, e questa volta intendo spazio fisico, dove fumare dimenticandoci di ogni regola di buon senso e di prevenzione: per questo,abbiamo presentato non solo un 'manifesto' che dichiara guerra al fumo anche negli spazi aperti; ma insieme alle Amministrazioni del territorio presentiamo molti spazi che vengono dichiarati 'smoke-free'. Lo slogan della 'Giornata mondiale senza tabacco', che si è celebrata il 31 maggio, è "impegnati a smettere"; e noi siamo impegnati a liberare dal fumo i nostri polmoni, e siamo tutti insieme impegnati a liberare dal fumo gli spazi aperti delle nostre città".

Il "manifesto dei sanitari" contro il fumo, redatto dall'Ulss 3 Serenissima, è stato sottoscritto da undici importanti associazioni della comunità scientifica e della sanità: "Siamo orgogliosi di aver ricevuto - sottolinea Luca Sbrogiò, Direttore del Dipartimento di Prevenzione - il consenso degli Ordini professionale e delle Società che rappresentano gli specialisti, dalle ostetriche agli pneumologi, e siamo orgogliosi di aver raccolto sotto lo stesso nostro 'manifesto' le firme di più di cinquanta Primari e specialisti e operatori sanitari, tutti schierati contro il fumo e contro il fumo negli spazi aperti".

L'impegno dell'Ulss 3 Serenissima non si ferma alla pur concreta e coraggiosa enunciazione dei principi: "Abbiamo puntato quest'anno - sottolinea il Direttore Contato - alla creazione di nuovi spazi aperti e pubblici liberi da tabacco, per creare ambienti sani mediante normative che tutelano i non fumatori e incentivano a non fumare. Non potevamo raggiungere quest'obiettivo senza il coinvolgimento dei Sindaci del nostro territorio, che hanno risposto in modo forte e fattivo: alla chiamata dell'Ulss 3 undici Comuni del territorio hanno già risposto promuovendo nuove aree all'aperto 'smoke-free', individuate e vincolate tramite ordinanze specifiche". Tutti i Comuni del territorio sono impegnati al fianco dell'Ulss 3 Serenissima; hanno già deliberato di rendere "smoke-free" numerose aree verdi e pubbliche le Amministrazioni comunali di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Chioggia, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Mira, Mirano, Noale, Salzano, Stra.

I dati sui fumatori in Italia, Veneto e Ulss 3 Serenissima

Le rilevazioni (dati PASSI anni 2016-2019) confermano che l'impegno del servizio sanitario regionale portano il Veneto tra le regioni virtuose quanto al contrasto al fumo da tabacco: in Italia la percentuale dei fumatori è al 25,3%, mentre in Veneto scende al 22,4%. Efficace l'azione per convincere i fumatori a smettere: gli ex-fumatori sono infatti in Italia il 17,6% della popolazione, mentre in Veneto sono ben il 21,5%. Ottimi i dati rilevati nel 2020 per l'Ulss 3 Serenissima: i fumatori si fermano al 22,3% della popolazione, e le persone che hanno smesso di fumare sono addirittura il 24,3%.

L'incontro promosso dal Centro Sollievo di Chioggia

La demenza, una malattia non un tabù

Specialisti e familiari si confrontano e raccontano le loro esperienze affinché la patologia possa essere curata nel modo migliore in ogni suo aspetto e in ogni sua fase

"La demenza è una malattia come le altre, non una malattia a cui guardare con timore e vergogna come fosse uno stigma ma che deve essere curata in ogni aspetto".

Ed è quest'ultimo l'obiettivo dell'incontro che il Centro Sollievo di Chioggia, gestito dalla Titoli Minori, ha inteso promuovere nel corso del Webinar che si è tenuto alcune settimane fa sulla piattaforma Zoom, dal titolo "Insieme nella rete che cura": far conoscere la demenza, le sue fasi e, soprattutto, aiutare i famigliari e pazienti nella gestione della malattia.

L'incontro è stato presentato dalla Coordinatrice del centro sollievo di Chioggia, la Dott.ssa Francesca Penzo, che ha introdotto l'argomento con un estratto significativo del libro "Le Demenze" di Bianchetti-Cornali-Tabucchi.

Il primo intervento è stato quello della Coordinatrice del Centro Sollievo di Cavarzere, Floriana Nicolé, che ha spiegato come si svolge questo servizio nel territorio.

Il centro, aperto nel 2015 e ora chiuso a causa del Covid, prevede piccoli gruppi che, coordinati dalle educatrici, dalla psicologa e supportati dall'aiuto di volontari, svolge delle attività quattro giorni alla settimana offrendo anche il servizio di trasporto.

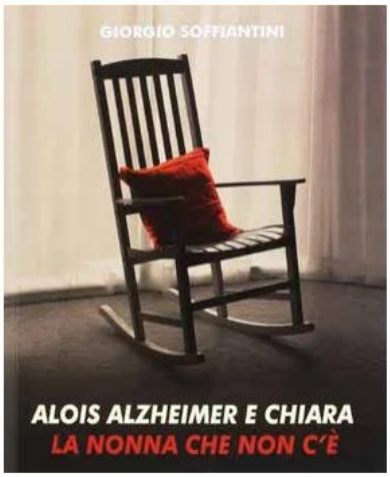
"Lo scopo è quello di stimolare l'attività cognitiva e migliorare l'attenzione, il ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e soprattutto la memoria. Si vuole sostenere l'autostima e l'umore dei partecipanti in un clima basato sulla socializzazione. A livello locale, si cerca di sensibilizzare i cittadini attraverso interventi pubblici e, durante la giornata dell'Alzheimer, vengono fatte delle iniziative per gli over 65: screening della memoria e dei corsi di potenziamento di quest'ultima " ha raccontato la coordinatrice.

L'incontro è proseguito con gli interventi di vari esperti nel settore: la Dott.ssa Cristina Basso Responsabile Tavolo regionale permanente per le demenze e DC, il Dott. Stefano Vianello direttore del Distretto 4 Chioggia, il Dott. Angelo Bariga e il Direttore f.f. UOC Geriatria Chioggia il Dott. Marino Formilan.

Attraverso varie diapositive è stato spiegato, in maniera scientifica, cos'è la demenza, come nasce, i segnali che da, il modo nel quale si insinua nella vita delle persone e come la modifica giorno per giorno.

Benedetta Cesaro

Le testimonianze e le esperienze dei familiari



Hanno poi avuto spazio le persone che vivono la malattia quotidianamente ovvero i famigliari dei malati.

Giorgio Soffiantini, tramite il ricordo di un'intervista fatta a Tv 2000, ha fatto entrare i partecipanti nella sua vita, raccontando la storia d'amore durata 33 anni con sua moglie Chiara.

"E' iniziato tutto con dei problemi di linguaggio: qualsiasi oggetto era diventato "coso". Ci siamo subito preoccupati soprattutto quando è subentrato anche il problema del riconoscimento dei volti delle persone. Abbiamo fatto gli esami e dopo sei mesi è arrivata la diagnosi. Ho dovuto informarmi su tutto; mi iscrissi a un corso per famigliari per capire cosa fare per far soffrire il meno possibile mia moglie.

Quando ho capito che non poteva più stare da sola ho abbandonato il lavoro e mi sono dedicato a lei.

La cosa tragica di questa malattia è che ti porta via la personalità; ti illudi perché hai ancora i suoi occhi, il suo corpo ma il suo spirito non c'è. Non ho mai mollato, neanche quando non mi riconosceva e non riconosceva più i nostri figli: ho cercato in tutti i modi di farla soffrire il meno possibile".

Soffiantini ha scritto il suo libro intitolato "Alois Alzheimer e Chiara. La nonna che non c'è" ed è stato nominato Cavaliere della Repubblica dal Presidente Sergio Mattarella.

"Nell'ultimo anno di Chiara, quando non parlava più da molto, io tutte le mattine quando arrivavo le facevo un po' di coccole e lei lo sentiva perché mi sorrideva.

Quando suonavano le campane della Messa della domenica spalancava gli occhi e ascoltava: io quindi ho registrato il suono con il telefonino e alla sera, quando recitavo le preghiere, glielo facevo ascoltare e stava attenta fino alla fine. La fede mi ha aiutato molto; non so se ce l'avrei fatta da solo".

Nel libro Soffiantini spiega ai nipoti com'era la nonna ma anche vuole aiutare i famigliari delle persone affette da questa malattia; tutti i proventi sono destinati all'Associazione famigliari malati di Alzheimer di Verona.

Purtroppo, l'amore del dottor Soffiantini non è stato sufficiente a far guarire sua moglie Chiara, però è stato fondamentale nel percorso della sua malattia.

Nel libro si legge: "Un giorno le chiesi perché mi vuoi bene? E lei rispose: perché eri il migliore". (b.c.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

GIUGNO 2021

laPiazza Motori

GIULIA GTA E GTAm: LA LEGGENDA SCENDE IN STRADA

La Giulia GTA è immediatamente riconoscibile grazie a una caratterizzazione esclusiva estetica e funzionale, confermando che non si tratta di un esercizio di stile ma di una vettura ad alte prestazioni derivata da un modello di serie, l'eccezionale Giulia Quadrifoglio. Grazie all'adozione estesa di materiali ultraleggeri, Giulia GTA beneficia di una riduzione di peso fino a 100 kg rispetto a Giulia Quadrifoglio ed è equipaggiata con una versione potenziata del motore Alfa Romeo 2.9 V6 Bi-Turbo da 540 CV con potenza specifica di 187 CV/l, valore best in class, ed è in grado di esprimere prestazioni straordinarie sia in termini di tempi su giro in pista che in accelerazione. Con il sistema Launch Mode, lo 0-100 km/h avviene in soli 3,6 secondi.

Si ritrova il know-how tecnico che arriva direttamente dalla Formula 1 grazie alla sinergia con Sauber Engineering. Il compito è affidato alle appendici aerodinamiche, al nuovo spoiler posteriore, regolabile in quattro posizioni nel caso di GTAm, e allo splitter anteriore attivo, estraibile per uso su pista fino a 40 mm su GTAm.

GTA e GTAm beneficiano di un nuovo estrattore specifico capace di aumentare l'effetto suolo della vettura e quindi di garantire una tenuta di strada eccellente ad alte velocità. In particolare, sulla Giulia GTAm la configurazione aerodinamica più carica è in grado di sviluppare il triplo del carico rispetto alla Giulia Quadrifoglio, che già rappresenta il benchmark nel proprio segmento.

Per quanto riguarda le prestazioni, il motore Alfa Romeo 2.9 V6 Bi-Turbo realizzato interamente in alluminio e capace di sprigionare ben

510 CV su Giulia Quadrifoglio, su Giulia GTA raggiunge una potenza di 540 CV grazie al minuzioso lavoro di sviluppo e calibrazione dei motoristi Alfa Romeo, con la revisione del flusso di raffreddamento dei pistoni e del disegno delle bielle. Inoltre, è stata incrementata la circolazione d'aria nei circuiti di raffreddamento del motore e della trasmissione.

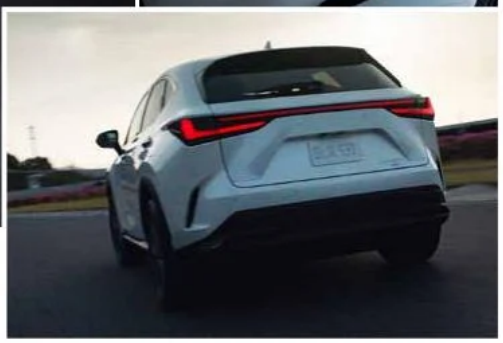
> Design unico e funzionale che travalica il tempo

Tra le peculiarità che da sempre contraddistinguono una creazione Alfa Romeo vi è certamente un design unico al mondo che nasce dalla sapiente combinazione tra forma e funzione.

All'esterno troviamo un frontale deciso che esprime tutta la potenza sprigionata dal motore, con nuove prese d'aria maggiorate e elementi tecnici in carbonio che portano l'estetica a ricoprire in modo preciso una specifica funzione. Anche l'iconico "Trilobo" viene reso estremo senza però dimenticare il suo DNA; a riportarci agli esordi della F1 pensano le asole perimetrali allo scudetto che servono ad ottimizzare il raffreddamento e al tempo stesso sono diventate dei connotati tipici del marchio. Nella parte inferiore è stato ridisegnato lo splitter attivo che trovava posto anche sulla Giulia Quadrifoglio ma che oggi su GTAm viene ulteriormente incrementato con una regolazione longitudinale di 40 mm per garantire il perfetto bilanciamento con il retrotreno. Nel posteriore, particolarmente sulla GTAm, il protagonista diventa l'ampio spoiler che, grazie al suo profilo aerodinamico e alla regolazione in 4 posizioni (Low-High drag) della parte centrale, permette anche in questa zona il corretto bilanciamento aerodinamico della vettura. Sulla fiancata la minigonna in carbonio, il parafango anteriore allargato e il riporto in carbonio a vista sull'arco passa ruota posteriore accentuano la "size impression" della vettura con un'immagine di potenza e dinamismo. I nuovi cerchi da 20 pollici con fissaggio monodado sono stati opportunamente disegnati per coniugare al meglio stile e leggerezza e garantire quindi il miglior handling complessivo della vettura. Soluzione tipica tra le monoposto F1, costituisce un'unicità tra le berline stradali presenti sul mercato.

Passando agli interni, l'ambiente è evidentemente ispirato al mondo delle competizioni. Spiccano i rivestimenti completamente in Alcantara® sulla plancia, sui pannelli porta, sull'imperiale, sui montanti laterali e sul rivestimento centrale dei sedili.

Rubrica a cura di Valeria Marcato



NUOVO LEXUS NX
VITAL AND TECH

Presentato in anteprima ufficiale il 12 giugno, il nuovo NX apre un nuovo capitolo per Lexus, introducendo nuove direzioni nel design esterno e interno, nuovi propulsori, tra cui il primo ibrido elettrico plug-in di Lexus, miglioramenti dinamici che offrono un'esperienza di guida più gratificante e connessa, multimedia e connettività di nuova generazione e l'uso di tecnologie avanzate per livelli più elevati di sicurezza, comfort e praticità. "Vital and Tech" è il tema generale della logica di sviluppo del nuovo NX: Vital che esprime agilità dinamica e Tech che sta per innovazione con tecnologie avanzate.

Sostituisce un modello di grande successo per Lexus in Europa, con più di 170.000 unità vendute dalla sua introduzione nel 2014. La maggior parte di queste vetture sono state vendute a clienti nuovi per Lexus, aspetto fondamentale per la crescita del brand in Europa.

Il nuovo NX segna l'inizio di una significativa evoluzione del design Lexus, pur rimanendo fedele alla filosofia del marchio: puntare a design e tecnologia all'avanguardia, con eleganza. Il nuovo modello migliora il fascino avanguardistico dell'originale NX, ma presenta anche un aspetto più sofisticato, dinamico e maturo e un carattere più muscoloso.

NX ha proporzioni equilibrate e forti, con un assetto potente e piantato alla strada. Rispetto alla prima generazione di NX, la lunghezza complessiva è aumentata di 20 mm, il passo di 30 mm, la larghezza di 20 mm e l'altezza di 5 mm. Queste dimensioni assicurano un packaging ottimale, con più spazio nell'abitacolo per i passeggeri dei sedili posteriori.

Nella parte anteriore, la caratteristica griglia a clessidra Lexus gioca un ruolo più integrato nel design della vettura e nella parte posteriore, le nuove caratteristiche distintive includono le nuove luci a forma di L e l'emblema del marchio, che è stato sostituito con il nome "LEXUS" riportato sul portellone, per un look semplice e più moderno.

La bellezza funzionale è evidente nei dettagli prodotti in collaborazione tra i designer e gli ingegneri di NX per controllare il flusso d'aria sopra e sotto la carrozzeria, come le modanature laterali a filo e un nuovo design del coprimotore con una superficie lavorata, in stile pallina da golf. Questa finitura crea micro-vortici nel flusso d'aria sotto l'auto, migliorando la stabilità durante la guida ad alta velocità.

> Agilità dinamica e innovazione con tecnologie avanzate

Il nuovo NX segna la prima applicazione del nuovo concetto Tazuna di Lexus per il design della posizione di guida: concentra sul dare al guidatore un controllo diretto e intuitivo del veicolo, seguendo il principio di "mani sul volante, occhi sulla strada" e aggiunge anche una migliore esperienza di guida, facendo sentire il guidatore sicuro di sé e in controllo del suo veicolo e di ciò che lo circonda.

Un esempio del controllo intuitivo che è al centro del motivo ispiratore sono i comandi a sfioramento sul volante, che possono essere personalizzati per azionare le funzioni preferite dal guidatore. Quando il comando viene usato, la sua forma è indicata sull'head-up display, in modo da il guidatore non debba guardare in basso sul volante per controllare la funzione che si vuole richiamare.

Per l'area destinata al passeggero anteriore, l'obiettivo del design era quello di creare la sensazione di una lounge di lusso, senza alcuna intrusione dalla zona del conducente.

Lexus ha attinto a più di 15 anni di esperienza nella tecnologia ibrida per produrre il suo primo veicolo ibrido elettrico plugin (PHEV), il nuovo NX 450h+. Il nuovo modello accelererà il roll-out dei veicoli elettrificati nell'ambito della strategia Lexus Electrified.

Il modello elettrificato di punta della nuova gamma NX è dotato di un motore ibrido da 2,5 litri e di una batteria ricaricabile agli ioni di litio da 18 kWh, la più alta capacità della sua categoria. Un motore elettrico posteriore aggiuntivo consente di realizzare la trazione integrale permanente. Il sistema plug-in produce 306 CV, con un'accelerazione 0-100 km/h in poco più di sei secondi. Per contro, le emissioni di CO2 stimate (ciclo combinato WLTP) si fermano a meno di 40g/km e il risparmio di carburante si attesta a valori inferiori ai 3l/100 km, di fatto i migliori del segmento di riferimento di NX.

Le dimensioni e la capacità della batteria e il know-how di Lexus in materia di efficienza elettrificata si combinano per offrire un'autonomia di guida EV di 63 km, ai vertici della categoria, e consentire una guida completamente elettrica a velocità fino a 135 km/h.

Le prestazioni e l'efficienza di NX 350h Hybrid sono state portate a un livello superiore con l'introduzione della tecnologia ibrida Lexus di quarta generazione. Ciò fornisce il 22% in più di potenza rispetto al sistema del modello attuale, portando la potenza massima a 242 CV e migliorando l'accelerazione 0-100 km/h del 15% fino a 7,7 secondi, fornendo allo stesso tempo una riduzione prevista delle emissioni di CO2 di circa 10%. NX 350h sarà disponibile sia con trazione anteriore che integrale. La capacità di traino per il modello FWD è stata aumentata a 1.500 kg, in linea con la capacità della versione AWD.

Il nuovo NX sarà lanciato sui mercati europei nell'ultimo trimestre del 2021.

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
21 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

Distribuzione certificata da Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions www.givemotions.it

NUOVA 308 RIVOLUZIONE IN CASA PEUGEOT

Forte di una lunga storia di successi nel segmento delle berline compatte grazie agli oltre 7.000.000 di veicoli venduti nelle varie generazioni e con al suo attivo 42 premi internazionali (tra cui il prestigioso Car Of The Year nel 2014), il brand del leone presenta la Nuova PEUGEOT 308. Il design seducente di Nuova PEUGEOT 308, decisamente alto di gamma, porta al debutto il nuovo logo della Casa. L'ottimizzazione generale dell'architettura del corpo carrozzeria valorizza l'abitabilità interna e conferma il dinamismo e la personalità dell'auto.

Tecnologica, Nuova PEUGEOT 308 offre aiuti alla guida di ultima generazione; il nuovo PEUGEOT i-Cockpit® si evolve e integra l'i-Connect® Advanced, un sistema di infotainment intuitivo, connesso e decisamente moderno.

Efficiente e prestazionale sin nei minimi dettagli aerodinamici, Nuova PEUGEOT 308, fedele al concetto di "Power of Choice", è disponibile con motorizzazioni Plug-in hybrid e termiche, benzina o Diesel. Nuova 308 è saldamente radicata nel DNA di PEUGEOT. Sensuale e dal design affusolato, si inserisce in un universo di riferimento più alto di gamma e più dinamico. Nuova PEUGEOT 308 sfoggia il nuovo logo del marchio all'interno di una calandra interamente dedicata ad esso. La sua presenza è enfatizzata dal disegno della griglia del radiatore che converge progressivamente verso il logo stesso. Evoluzione progettuale e tecnologica, il radar per gli aiuti alla guida (tecnologia radome che utilizza l'iridio compatibile con le onde radar) scompare dietro al logo che rimane l'unico elemento decorativo della griglia. La targa è spostata nella parte inferiore del frontale per ottimizzare il design del frontale.

I proiettori anteriori sono dotati della tecnologia LED dal primo livello di allestimento. Cesellati e sottili, contribuiscono alla dinamica e all'identità di questa nuova PEUGEOT 308. Sono arricchiti da luci diurne a forma di artiglio sul paraurti anteriore. Questa firma luminosa si inserisce perfettamente nell'attuale stile PEUGEOT, identificabile a prima vista sia di giorno che di notte. Sugli allestimenti superiori GT e GT Pack,

i fari Full LED sono ancora più sottili e adottano la tecnologia PEUGEOT Matrix LED, per una maggiore efficienza e sicurezza nella guida nell'oscurità. Al posteriore, i gruppi ottici adottano la tecnologia full LED con i 3 artigli per una firma luminosa moderna, specifica del marchio del leone.

Nuova PEUGEOT 308 sarà disponibile in 7 tinte di carrozzeria: Verde Olivine, Blu Vertigo, Rosso Elixir, Bianco Madreperla, Bianco Banchisa, Grigio Artense e Nero Perla.

Icone emblematiche del concetto di "Power of Choice" caro al Marchio, 2 nuove motorizzazioni Ibride Plug-in vengono offerte nella gamma di Nuova PEUGEOT 308:

- HYBRID 225 e-EAT8 / 2 ruote motrici / un motore PureTech da 180 CV (132 kW) viene abbinato ad un motore elettrico da 110 CV (81 kW), gestiti entrambi da un cambio automatico e-EAT8 / a partire da 26 g di CO^2 al km e fino a 59 km di autonomia 100% elettrica (in base al protocollo WLTP, in corso di omologazione)
- HYBRID 180 e-EAT8 / 2 ruote motrici / un motore PureTech da 150 CV (110 kW) viene abbinato ad un motore elettrico da 110 CV (81 kW), gestiti entrambi da un cambio automatico e-EAT8 / a partire da 26 g di CO^2 al km e fino a 60 km di autonomia 100% elettrica (in base al protocollo WLTP, in corso di omologazione)

La batteria agli ioni di litio ha in entrambi i casi una capacità di 12,4 kWh e una potenza di 102 kW. Sono disponibili due tipi di caricatori a bordo (OBC) per soddisfare tutti gli utilizzi e tutte le soluzioni di ricarica dei clienti. Di serie vi è un caricatore monofase da 3,7 kW, mentre in opzione un caricatore monofase da 7,4 kW.

I tempi di ricarica stimati sono i seguenti:

- una Wallbox (32 A) 7,4 kW permette una ricarica completa in 1h55 con il caricatore di bordo monofase da 7,4 kW
- da una presa standard (8A), una ricarica completa in 7h05 sfruttando il caricatore di bordo monofase da 3,7 kW.

Nuova PEUGEOT 308 è disponibile anche con le seguenti motorizzazioni termiche che offrono ridotte emissioni di CO^2, a partire da 117 g/km. Sono omologati Euro 6 e sono in corso di omologazione secondo il recente protocollo WLTP (Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedures).

Per ciò che riguarda i benzina, viene proposto il pluripremiato 3 cilindri da 1,2L:

- PureTech 110 S&S con cambio manuale a 6 rapporti
- PureTech 130 S&S con cambio manuale a 6 rapporti
- PureTech 130 S&S con cambio automatico EAT8 a 8 rapporti

In ambito Diesel, è presente l'apprezzato motore 4 cilindri da 1,5L di cilindrata:

- BlueHDi 130 S&S con cambio manuale a 6 rapporti
- BlueHDi 130 S&S con cambio automatico EAT8 a 8 rapporti

L'ASSISTENZA ALLA GUIDA DI NUOVO SUV CITROËN C3 AIRCROSS

Da sempre la Marca Citroën propone innovazioni tecnologiche al servizio della sicurezza e del comfort a bordo. La perfetta integrazione delle funzioni di assistenza alla guida permette di assistere il conducente e di alleggerire lo stress della guida, consentendogli di vivere il viaggio senza preoccupazioni, in un comfort illimitato.

Nuovo SUV Citroën C3 Aircross ne è la dimostrazione, grazie a ben 12 aiuti alla guida, comunemente definiti ADAS dall'acronimo inglese "Advanced Driver Assistance Systems".

In altri termini, si tratta di avanzati sistemi di supporto al guidatore, in grado di intervenire anche in maniera autonoma per proteggere la vettura ed i suoi occupanti.

Un aiuto tempestivo e fulmineo, al pari della velocità con cui su strada possono sorgere insidie legate alla circolazione, alla disattenzione degli altri conducenti, oppure alla stanchezza dello stesso guidatore.

Certamente è l'ACTIVE CITY BRAKE a mostrarsi come uno dei protagonisti della guida urbana, infatti il sistema di frenata automatica d'emergenza si attiva con velocità superiori a 5 km/h e fino a 85 km/h, quando rileva ostacoli fermi oppure in movimento.

Anche il RICONOSCIMENTO DEI LIMITI DI VELOCITÀ gioca un ruolo importante, con la sua capacità di riconoscere sia l'inizio sia il termine del limite. La velocità rilevata può anche essere utilizzata come impostazione attraverso il limitatore/regolatore di velocità.

Un analogo sistema si occupa di sorvegliare il SUPERAMENTO INVOLONTARIO DELLE LINEE DI CARREGGIATA, rilevando il superamento della linea al suolo.

Oltre alla carreggiata, gli angoli ciechi sono sotto stretta osservazione, con il SISTEMA DI SORVEGLIANZA DELL'ANGOLO MORTO che attraverso una spia arancione nel retrovisore segnala al conducente la presenza di un veicolo nell'angolo cieco.

A bordo di Nuovo SUV C3 Citroën Aircross, le più importanti informazioni relative alla guida possono essere proiettate sull'HEAD-UP DISPLAY A COLORI, ovvero una lama trasparente situata nel campo visivo del conducente. Senza distogliere lo sguardo dalla strada, in questo modo è possibile avere costantemente il controllo di tutte le informazioni utili.

Analoga attenzione è stata rivolta a quanto avviene dietro la vettura, grazia al sistema TOP REAR VISION che prontamente mostra le immagini provenienti dalla retrocamera non appena viene inserita la retromarcia.

Un altro sistema viene in aiuto per qualunque tipo di parcheggio: PARK ASSIST.

Un ulteriore supporto è rappresentato dal sistema HILL ASSIST, che ha il compito di impedire movimenti al veicolo quando in salita il pedale del freno viene rilasciato.

I sistemi di assistenza su Nuovo SUV Citroën C3 Aircross hanno anche il compito di facilitare

l'utilizzo quotidiano, come dimostra KEYLESS ACCESS & START, sistema che consente di chiudere, aprire e mettere in moto la vettura senza dover estrarre la chiave dalla propria tasca. Anche la COMMUTAZIONE AUTOMATICA DEI FARI vuole semplificare la vita di bordo, commutando automaticamente i fari abbaglianti su anabbaglianti quando viene incrociato un altro veicolo.

Tutti questi aiuti, possono rendere talmente rilassante viaggiare a bordo di Nuovo SUV Citroën C3 Aircross, da segnalare una sosta dietro suggerimento del COFFEE BRAKE ALERT. Dopo due ore di guida a più di 65 km/h il sistema emette un avviso, che verrà ripetuto per ogni ora di guida supplementare senza pausa. Infine, ma non ultimo in termini di importanza, è il sistema che valuta lo stato di vigilanza del conducente. Compito che il sistema DRIVER ATTENTION ALERT adempie identificando le deviazioni di traiettoria rispetto alle strisce a terra. Alla prima sbandata appare un messaggio di attenzione associato ad un segnale sonoro, mentre alla quarta volta il suono diventa più forte e compare il messaggio 'Fai una pausa'. Il monitoraggio si inizializza dopo 15 minuti di guida sotto i 65 km/h, e nuovamente si tratta di una conferma di come la Marca consideri la sicurezza fondamentale per godere del comfort avanzato che Nuovo SUV Citroën C3 Aircross garantisce.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Piemonte

L'Erbaluce illumina i tesori del Canavese

Nell'anfiteatro morenico di quest'area nel Nord del Piemonte i vigneti dove si produce il celebre vino bianco (famoso per le sue bollicine) impreziosiscono il paesaggio e fanno da sfondo a tanti pittoreschi borghi e sontuosi castelli
L'esperienza innovativa di Tenuta Roletto che stimola un turismo nuovo, ecosostenibile e legato al gusto

di Renato Malaman

Si chiama Erbaluce e, secondo una leggenda pregna di poesia, questo splendido vitigno autoctono, sarebbe figlio delle lacrime della ninfa Albaluce. Fu lei a farne crescere i tralci per riportare la vita laddove le acque l'avevano cancellata. Oggi i riflessi dorati di questo vino, simbolo stesso del Canavese, illuminano un territorio di rara bellezza e armonia. Un grande anfiteatro morenico, fatto di collinette lillipuziane, intervallate da laghetti, boschi, campi pettinati di fresco, nonché di borghi discreti e silenziosi, desiderosi di svelarsi al visitatore attento. Siamo nell'Alto Piemonte, dove l'orizzonte lontano è già dominato dalle Alpi valdostane, mentre dall'altra parte, da alcune sommità, si scorge il profilo della Mole Antonelliana, seppur la città metropolitana di Torino sembri una realtà così estranea a questo paradiso naturale. Abbracciato dall'anfiteatro di colline è pure il Castello di Agliè, tanto imponente nelle dimensioni quanto raffinato ed elegante nel corredo artistico e nei giardini. Lo Stato ne ha fatto un museo, anche se la residenza sembra essere stata 'vissuta' fino a ieri. Gli ultimi 'inquilini' furono i Savoia: se ne andarono nel 1939. Ah, si stampa nel Canavese uno dei giornali più longevi d'Italia: la Sentinella del Canavese, il primo numero uscì nel 1893.

L'Erbaluce di Caluso, vino bianco che nelle sue tante versioni (fermo, bollicine Metodo Classico, Passito e Rosato) è l'ambasciatore della svolta per questo territorio antico, ne rappresenta la tradizione, i valori, le potenzialità anche turistiche. E' l'esempio che dal Canavese può estendersi attraverso altri prodotti anche in tante altre microregioni, che nel dopo pandemia potranno diventare attrattori importanti nel palcoscenico del turismo di prossimità. Antonino Iaculano, presidente del Consorzio di Tutela Vini Doc Caluso Carema Canavese, la racconta da siciliano questa svolta per il territorio. Da siciliano arrivato ragazzino da queste parti, messo su un treno a Messina dalla madre per andare a lavorare da un fruttivendolo amico di famiglia, per costruire poi il suo futuro di successo in vari campi studiando di sera, dopo il lavoro. "Nel dopoguerra il mito della fabbrica aveva tolto un po' di identità al Canavese, allontanando le nuove generazioni dall'agricoltura – racconta – Occorreva recuperare l'anima di questa zona così particolare e così profondamente legata alla terra. E l'Erbaluce è diventato, ed è tuttora, un mezzo straordinario per comunicare i valori di questo territorio, bello e dalle importanti potenzialità turistiche".

Antonino Iaculano e la moglie Domenica Repetto, che il vino hanno iniziato a coltivarlo per vocazione, raccogliendo il testimone della famiglia di lei, hanno costruito intorno all'Erbaluce un sistema basato sull'ecosostenibilità, puntando sul gusto e sull'accoglienza. Ovvero sugli elementi che oggi più connotano il turismo enogastronomico. Cercando di dare alla propria attività un buon profilo culturale. La Tenuta Roletto di Cuceglio non è solo una cantina di grandi dimensioni, circondata da distese di vigneti e capace di portare l'Erbaluce su tanti mercati internazionali, ma anche un agriturismo dalla visione lungimirante, che coniuga ospitalità, ristorazione ed eventi, proiettando l'attività su un segmento medio e medio-alto. La tenuta si trova come detto a Cuceglio, in collina, nella zona delle guie (i minuscoli laghetti che un tempo fungevano da maceratoi della canapa) e poco lontano dal lago di Candia, lo stesso dove pare abbia avuto origine la leggenda della ninfa Albaluce; lago famoso oggi per ospitare un attivo centro di attività federale di canoa.

A Tenuta Roletto, a sorpresa, il benvenuto lo danno le lucciole, la cui gioiosa presenza è indicatore di qualità ambientale. "Stiamo fornendo collaborazione al Politecnico e all'Università di Torino su alcuni progetti di sperimentazione – aggiunge il presidente del Consorzio – Vino, ambiente e turismo, declinati anche sotto il profilo culturale, possono trasformarsi in una grande opportunità di crescita per il Canavese. Un territorio bello e generoso, che l'Erbaluce sta già proiettando a livello di immagine su orizzonti nuovi, nazionali e internazionali. Stiamo anche pensando a un marchio Alto Piemonte con gli altri consorzi di tutela, in un'ottica di marketing territoriale".

Le strade del vino che attraversano i vigneti del Canavese sono ricche di perle, come Ivrea (città adagiata sulle rive della Dora Baltea dove di recente è stato allestito un percorso volto alla riscoperta della secolare epopea dell'Olivetti), il lago di Viverone, il Castello di Masino (storica residenza dei conti di Valperga e oggi patrimonio del Fai), Torre Canavese con le sue strade abbellite da dipinti di artisti russi, Castellamonte con i suoi artigiani costruttori di stufe in ceramica. Ogni borgo ha una storia. A tavola si possono gustare specialità locali come il salame di patate, il caponet con la verza, la ben nota bagna cauda e la tofeja, ossia i fagioli con le cotiche e il piedino di maiale cotti nel forno a legna, dentro al caratteristico recipiente di terracotta realizzato a Castellamonte. Da queste parti, a Bairo, si produceva anche il famoso amaro Don Bairo. Ora quell'azienda produce altri buoni liquori. Il brindisi finale, immancabile e beneaugurante, spetta naturalmente all'Erbaluce. Perché è un vino dall'anima locale e perché davvero sta facendo conoscere il Canavese nel mondo. Stimolando, soprattutto con le sue bollicine di personalità, un futuro migliore per tutti.

Nella foto principale uno scorcio dell'anfiteatro morenico del Canavese con vista sul paesaggio armonioso dei vigneti di Erbaluce intorno alla Tenuta Roletto, a Cuceglio. A destra due tipologie di vino Erbaluce. Sotto: Antonino Iaculano mostra i vigneti della sua azienda. Seguono: il castello di Masino (patrimonio del Fai) e il castello ducale di Agliè. Più sotto alcuni prodotti tipici canavesi e uno scorcio di Torre Canavese, con uno dei dipinti realizzati da artisti russi

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
21 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions www.givemotions.it

Distribuzione certificata da Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27anni CON VOI 1994-2021

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Magico Veneto. Le offerte per i turisti e gli appassionati, dal Giardino Botanico di Porto Caleri alle escursioni in bicicletta al birdwatching

Alla scoperta delle meraviglie del Delta

Sono iniziate a Rosolina Mare le escursioni proposte da Experience Delta Po, un tour operator che si occupa di incoming e che da diversi anni mette in campo, durante il periodo estivo, una serie di proposte per far conoscere ai turisti che scelgono Rosolina Mare e Albarella per le proprie vacanze i luoghi più affascinanti del Delta del Po.

Un ricco calendario che prevede ogni giorno una o più attività come ad esempio le visite guidate al Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri programmate al martedì e al giovedì alle 10.30 dove, accompagnati da una guida ambientale, si andrà alla scoperta dei colori e dei profumi di questa meravigliosa oasi del Parco.

Il mercoledì invece è in programma un'escursione legata al birdwatching, accompagnati da Nicola Donà, storica guida del Delta e ornitologo che accompagnerà i partecipanti nei luoghi dove si potranno avvistare Aironi, Fenicotteri, Cavalieri d'Italia, Avocette e tante altre specie che popolano i cieli del Delta.

Il martedì ed il giovedì sono previste anche escursioni in barca nella Laguna di Caleri, immersi in un paesaggio affascinante dove l'uomo ha trovato il modo di attuare un'economia rispettosa dell'ambiente. Non mancano proposte in bicicletta che vanno alla foce dell'Adige ed alla Via delle valli con le quali a volte si crea l'abbinamento bici&barca.

Per saperne di più bisogna rivolgersi all'ufficio IAT (Informazioni ed Accoglienza Turistica) di Rosolina Mare 0426 68012 oppure andare sul sito www. visitrosolina.it oppure su quello del Parco:www.parcodeltapo.org. Per prenotare il numero di telefono è 334 3635717. Il Parco Regionale Veneto del Delta del Po si estende su un territorio ricchissimo per la varietà di ambienti che costituiscono un complesso sistema di transizione e passaggio tra terra e mare, tra acqua dolce e acqua salata. Importantissimo per l'avifauna, con oltre 350 specie di uccelli segnalati, il territorio offre anche una straordinaria varietà botanica, ospitando molte specie endemiche rare. Il Giardino Botanico Litoraneo del Veneto, realizzato nel 1991 dalla Regione Veneto con lo scopo di proteggere, preservare e conservare un ambiente naturale unico e di enorme interesse scientifico, si trova all'estremità meridionale della litorale di Rosolina Mare. Ricopre una superficie di oltre 44 ettari all'interno dei quali si snoda un sentiero che porta il visitatore a scoprire una notevole varietà di habitat, una flora ben conservata e ricca di specie e numerosi animali. I percorsi guidati, attrezzati per la didattica, adatti sia a gruppi che a singoli visitatori offrono la possibilità di un primo approccio con la complessità del territorio del Parco del Delta del Po, dei suoi ambienti e della sua biodiversità. Accessibile in buona parte ai portatori di handicap grazie all'eliminazione degli ostacoli presenti sui sentieri e alla realizzazione di un percorso tattile didattico dedicato ai non vedenti.

Per maggiori informazioni sui diversi ambienti del Giardino è possibile visitare il sito www.parcodeltapo.org.

• INFO UTILI

Ecco tutte le informazioni per la stagione 2021

- Periodo A dal 12/06/2021 al 31/08/2021 aperto nei giorni di MARTEDI' – MERCOLEDI' – GIOVEDI' – SABATO – DOMENICA e festivi dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00. Su prenotazione visita guidata alle 10.30 e alle 16.30 contattando il numero 347 045 22 36.
- Periodo B dal 01/09/2021 al 17/10/2021 aperto nei giorni di MARTEDI' – GIOVEDI' – SABATO – DOMENICA dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Su prenotazione visita guidata alle 10.30 e alle 15.30 contattando il numero 347 045 22 36

Per prenotazioni e/o informazioni: Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po 0426 372202 (347 045 22 36 – 329 4248555).

a cura di Paolo Di Lorenzo

Anna di Ammaniti è onirica e suggestiva un punto di svolta per i serial italiani

Il mondo sarebbe davvero un posto migliore se tutti gli adulti non ci fossero più? È la domanda a cui cerca di rispondere Anna, la serie in sei episodi ambientata in una Sicilia post-apocalittica a causa di un virus trasmessa su Sky. L'uscita di Anna avviene in un mondo alle prese con una vera pandemia. Le riprese della serie, ci tengono a sottolineare la casa di produzione Sky e l'emittente Wildside all'inizio di ogni episodio, erano iniziate da sei mesi quando l'insorgere dell'emergenza sanitaria impose un fermo alle attività sul set.

Sebbene questo tempismo abbia un che di inquietante, lo spettatore lo dimenticherà presto: guardare Anna è un'esperienza che, nonostante alcuni richiami alla nostra quotidianità distanziata, infonderà speranza e fiducia nei confronti del domani. La serie di Niccolò Ammaniti costituisce un prodotto epocale per lo scenario televisivo italiano, riuscendo ad alternare sapientemente il registro poetico alla brutalità della morte ineluttabile in un mondo dove i bambini sono la parte peggiore di noi stessi. Onirica e visivamente suggestiva, Anna ci ricorda che sarà sempre l'immaginazione a cambiare le sorti degli esseri umani.

Ideata e diretta da Niccolò Ammaniti, che ha scritto le sceneggiature con Francesca Manieri (We Are Who We Are di Luca Guadagnino), Anna è l'adattamento del romanzo omonimo dello scrittore vincitore dello Strega per Come Dio Comanda, pubblicato da Einaudi nel 2015. Si tratta della seconda serie che Ammaniti realizza per Sky, tre anni dopo la visionaria de Il Miracolo.

La vicenda. Un virus letale si diffonde dal Belgio e stermina la popolazione mondiale. Si salvano soltanto i bambini che non hanno ancora raggiunto la pubertà. Quattro anni dopo, sulla Terra non ci sono più adulti: anche i ragazzini, giunti alle soglie dello sviluppo, finiscono per ammalarsi della Rossa e morire.

Anna (l'esordiente Giulia Dragotto) vive al Podere del Gelso insieme al fratellino Astor (Alessandro Pecorella, 9 anni). Il casolare immerso in un fitto bosco li protegge dalle razzie delle tribù di bambini selvaggi che vivono ogni giorno come se non ci fosse un domani, ridotti allo stato brado e capaci di ogni violenza e crudeltà. Per farsi strada in questo nuovo mondo, Anna segue le istruzioni racchiuse nel Libro delle cose importanti, il quaderno che le ha scritto la mamma (interpretata da Elena Lietti, alla sua seconda collaborazione con Ammaniti dopo Il Miracolo) prima di morire. Un giorno, dopo essersi avventurata all'esterno per trovare da mangiare, Anna scopre che Astor è stato rapito dalla banda dei Blu.

Per salvare il fratellino, Anna intraprenderà un viaggio che la porterà a Bagheria, alla corte della perfida Angelica (Clara Tramontano). Quest'ultima, si dice, tiene in ostaggio l'ultima adulta rimasta, la famigerata Picciridduna (la sorprendente Roberta Mattei, anche in Zero). Sprezzante di fronte al pericolo, Anna si ritroverà a perdere le parti di sé, metaforicamente e letteralmente, nel percorso che la porterà

"Anna" con Giulia Dragotto (fotografia: Greta_De_Lazzaris - Sky)

ad abbandonare quel poco di fanciullezza che le era rimasta. Il suo scopo è preciso: raggiungere il continente, nella speranza che esista una cura in grado di salvarla e di rappresentare una speranza per il genere umano.

"Anna è una fiaba nera in cui la fanciullezza è eretta non più a tappa di un percorso, ma a condizione eterna dell'animo umano" raccontano gli autori Niccolò Ammaniti e Francesca Manieri, che aggiungono: "Ci ricorda che la verità è un mistero e che tutto ciò che vale la pena salvare è l'amore di due bambini".

"Nudes", la prima serie tv italiana sul revenge porn

"Nudes" Fotinì, Peluso (fotografia: Livia Scaramuzzino - RaiPlay

Prodotta da BiM con Rai Fiction, "Nudes" è la prima produzione televisiva italiana ad affrontare il problema del revenge porn attraverso le storie dei tre giovani protagonisti. Si tratta dell'adattamento italiano dell'omonima serie norvegese realizzata da Nrk, la stessa emittente che lanciò il fenomeno di "Skam".

In "Nudes", la quattordicenne Ada (Anna Agio, al suo debutto), la sedicenne Sofia (Fotinì Peluso, vista nelle fiction "Romanzo Famigliare" e "La Compagnia del Cigno") e il diciottenne Vittorio (Nicolas Maupas, tra i protagonisti della serie "Mare Fuori", e prossimamente ne "Un Professore" con Alessandro Gassmann) si ritrovano a dover fare fare i conti con la divulgazione online delle proprie immagini private attraverso i social media.

Le loro storie raccontano, da diversi punti di vista, lo stesso trauma: le vite di questi tre adolescenti saranno travolte dalla nudità finita online, unite da uno stesso dramma che si dipana tra le strade confortanti della sonnacchiosa provincia bolognese. "Con Nudes, vogliamo aiutare a capire cos'è il revenge porn, per aiutare a capire come uscirne", dice Nicolas Maupas.

La visione dei dieci episodi da venti minuti ciascuno scorre facilmente. Lo sguardo della regista è realistico e contemporaneo, riuscendo a raccontare le conseguenze - spesso devastanti - di un gesto fatto con superficialità e senza consapevolezza, come talvolta accade quando si è adolescenti. Guardare "Nudes" può suscitare in chi guarda una sensazione di ansia: le vicende in cui si ritrovano i tre protagonisti rappresentano un incubo ancora troppo comune nella quotidianità dei giovani. Il fenomeno del revenge porn tocca per due terzi i giovani. Secondo le cifre divulgate dalla "End Revenge Porn" della Cyber civil rights initiative, del campione di vittime di revenge porn intervistate, il 68% ha tra i 18 e i 30 anni, con un 27% che rientra nella fascia dai 18 ai 22. Dirige la serie Laura Luchetti, dietro la cinepresa del film Fiore gemello. "Avendo a che fare con tre storie che parlano di un problema profondo e insidioso come il revenge porn - racconta la regista - Ho voluto cercare di stare il più vicino possibile ai ragazzi". Della sua regia si dice soddisfatta Fotinì Peluso, la quale afferma che Laura Luchetti ha saputo affrontare "Con finezza, delicatezza, e anche consapevolezza" l'argomento della serie. c

Proposte per una cucina biologica, integrale, vegetariana, in sintonia con la natura

Spiedini estivi

Ingredienti: *12 pomodorini di pachino - 24 mozzarelline grandi come una nocciola - 12 filetti di acciuga - 24 olive farcite - 1 peperone giallo - foglie di basilico.*

Preparazione: Preparazione: pulire il peperone e tagliarlo prima a strisce larghe poi a dadi. Dividere a metà i pomodorini, dividere a metà i filetti d'acciuga. Preparare ogni spiedino seguendo questo ordine: dado di peperoni, acciuga, mezzo pomodoro, una foglia di basilico, un'oliva, una mozzarellina, un pezzo di peperone, ecc. Terminare con i peperoni e porre in frigorifero. Al momento di servire disporre ogni spiedino su una grisella (fetta di pane croccante) e condire con sale e olio.

Orecchiette in salsa verde

Ingredienti: **400 g** *di orecchiette - salsa verde q. b. - acqua - sale - olio.*

Preparazione: Preparazione: cuocere le orecchiette in abbondante acqua salata, scolarle e condirle con la salsa verde.

***Salsa verde**

Ingredienti:: tonno al naturale - uova sode - limone - prezzemolo - olio - sale - peperoncino.

Preparazione: nel frullatore mettere l'olio, il sale, il peperoncino, il tonno, le uova sode spezzettate e il succo di limone. Si frulla il tutto, si unisce poi il prezzemolo, si torna a frullare sino ad ottenere una crema.

Dessert di albicocche

Ingredienti: **15** *albicocche* **- 500 g** *di yogurt naturale cremoso* **- 4 C** *di zucchero di canna* **- 1** *limone* **- 1** *pizzico di peperoncino* **- 10** *amaretti* **- 8** *foglie di menta* **- 2 C** *di malto.*

Preparazione: lavare le albicocche, dividerle a metà e spezzettarle nel frullatore. Aggiungere lo yogurt, lo zucchero di canna, un pizzico di peperoncino e un po' di succo di limone (si deve ottenere una crema abbastanza consistente). Spennellare con il malto le ciotoline e sbriciolarvi sul fondo gli amaretti. Passare il dessert nelle ciotoline e deporle in frigorifero. Prima di servire guarnire con una fettina di albicocca e due foglie di menta. Servire fresco.

Carmen Bellin

Educatore Alimentare dell'Associazione Culturale **La Biolca** di Padova: tiene corsi e conferenze su alimentazione e cucina, collabora al mensile **Biolcalenda**, ha pubblicato ***Metti una sera a cena*** libro di ricette e consigli utili per una cucina in armonia con i ritmi della natura.

LA BIOLCA · www.labiolca.it
info@labiolca.it · tel. 049 9101155

Note

La quantità degli ingredienti si riferisce a un menù tipo per 4 persone.

Abbreviazioni usate:
C *= cucchiaio ·* ***c*** *= cucchiaino*
g *= grammo ·* ***kg*** *= chilogrammo*
L *= litro ·* ***dl*** *= decilitro*
olio *(quando non è specificato altro) = olio extra vergine di oliva*
q.b. *= quanto basta.*

Giugno, alla ricerca del tempo perduto
Un inizio d'estate che regala nuove energie e ritrovate speranze

Ariete
E' tempo di dedicarvi ai vostri affetti e alla famiglia. Si inaugura una fase di calma e serenità, cominciate a pensare alla destinazione delle vostre vacanze

Toro
State vivendo un periodo di grande energia ed entusiasmo che vi esalta nelle vostre imprese lavorative. Siete molto apprezzati anche nella vita sociale

Gemelli
Ottimismo e serenità ispireranno le vostre azioni. Tutto procede per il meglio, con buone opportunità sul piano economico

Cancro
Avete un grande carisma che vi consente di farvi notare in qualsiasi contesto vi muoviate. Cambiamenti in vista, alla ricerca di nuovi equilibri

Leone
Siete amabili e creativi e questo periodo dell'anno rende più efficaci le vostre iniziative. Approfittate per realizzare i vostri progetti più ambiziosi

Vergine
Vi concedete un periodo di tregua in cui potrete finalmente dedicarvi agli amici e all'amore. Concentratevi anche sulla vostra vita interiore

Bilancia
E' tempo di guardare al futuro, di pianificare e realizzare progetti. Assumetevi le vostre responsabilità e cominciate a costruire

Scorpione
La bella stagione vi aiuta a rifiorire e a togliervi di dosso tutto il torpore accumulato. Sfoggiate i vostri migliori sorrisi

Sagittario
Avete bisogno di libertà e di dare sfogo al vostro bisogno d'indipendenza. Dovrete ancora pazientare un po' prima di potervi esprimere al meglio

Capricorno
E' un periodo di lavoro intenso che richiede impegno e concentrazione. Controllare le emozioni eccessive potrebbe essere utile

Acquario
Mettete un po' da parte le questioni familiari e dedicatevi a voi stessi e alla vostra realizzazione professionale. Il momento è propizio

Pesci
Carisma, preparazione e simpatia vi daranno l'occasione di brillare in tutti gli ambiti della vostra vita. Cavalcate l'onda favorevole

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it